ANNO L - N. 3/4 (tiratura copie n. 224.550) Abbonamento postale - gruppo III MARZO/APRILE 1969

L'ALPINO

Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO
C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Associalpini - Milano

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

ADUNATA DI BOLOGNA 1969



— Si rassicurino, signori! E' una strana gente che nulla chiede per sé, né contesta, né odia. Sono Alpini uniti da un duro e glorioso passato e da un semplice amore per l'Italia.

I CONGRESSI DELL'A.N.A.

8 FEBBRAIO - 12° CONGRESSO DELLA STAMPA ALPINA

Quest'anno i tradizionali Congressi della Stampa alpina e dei Presidenti sezionali si sono tenuti separatamente per poter avere a disposizione maggior tempo per le discussioni.

Sabato 8 febbraio presso la Sede nazionale dell'A.N.A. ha avuto luogo il 12.o Congresso della Stampa alpina che, presieduto dal Presidente Nazionale dott. Merlini, ha visto affluire a Milano numerosi rappresentanti dei giornali sezionali e di Gruppo.

Il dott. Merlini, nell'assumere la presidenza, ringrazia gli intervenuti e porge ai presenti il saluto suo e del C.D.N.

Dopo aver fatto alcune considerazioni di carattere generale sui giornali che affiancano il periodico nazionale « L'Alpino », il dottor Merlini cede la parola agli intervenuti.

Prendono la parola, nell'ordine, il Socio Pacchioli di Genova, Rossi di Brescia, Govoni di Piacenza, Barberis di Intra, Prati dell'Uruguay, Arnoldi di Alessandria, Taddei di Trento, Nobile di Trieste, Buffoni di Verona, Cazzola di Venezia, Gimmelli della Sezione Pisa-Lucca, ed i rappresentanti dei giornali « Alpino della Rotonda » del Gruppo di Inverigo e « La nostra baita » della Sezione Svizzera.

In sintesi si propone di vedere la possibilità di ampliare il Comitato di Redazione de « L'Alpino » facendolo affiancare da alcuni elementi giovani, di migliorarlo nella sua veste tipografica, e di non pubblicare articoli che possano essere interpretati a scopi politici.

Il dott. Merlini, alla fine degli interventi, risponde facendo presente che il giornale deve accontentare 200.000 soci di ogni categoria sociale per cui il nostro periodico non è facile

Conclude che le critiche mosse al giornale devono essere costruttive, nel senso che devono essere fatte per migliorarlo, invitando chiunque abbia buona volontà di fare e di lavorare a farsi avanti.

Nel chiudere la riunione, il Presidente ringrazia tutti coloro che con sacrificio personale dedicano il loro tempo libero ai rispettivi giornali sezionali e di Gruppo riconoscendo a ciascuno gli sforzi che fanno per migliorare i « fogli verdi » che fanno da corona a « L'Alpino ».

9 FEBBRAIO - 13° CONGRESSO DEI PRESIDENTI SEZIONALI

Nella mattinata di domenica 9 febbraio ha avuto luogo presso l'Ambrosianeum il 13.o Congresso dei Presidenti sezionali.

Ad esso erano presenti 53 Presidenti sezionali o loro rappresentanti, numerosi Soci Fondatori ed i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il dottor Merlini dopo aver salutato calorosamente il Socio Prati della Sezione Uruguay che ha prolungato la sua permanenza in Italia per assistere ai due Congressi, inizia la sua relazione rivolgendo un particolare omaggio ai Soci Fondatori che cinquanta anni or sono hanno fondato l'Associazione.

Il Presidente illustra al Congresso il programma delle celebrazioni che il C.D.N. ha in animo di attuare in occasione del Cinquantenario di Fondazione che si concreta principalmente nei seguenti atti: riunione dei Soci Fondatori e Presidenti sezionali a Milano nella domenica più vicina alla data di fondazione (8 luglio); visita da parte di rappresentanti delle nostre Sezioni ai reparti in armi; pubblicazione di un numero speciale de « L'Alpino » in rotocalco.

Passando ad altro argomento il dott. Merlini illustra il significato dell'Adunata di Bologna, augurandosi che anche nel capoluogo emiliano, i Soci ripetano lo spettacolo di serietà e di « pulizia » del Corteo offerto in occasione dell'Adunata di Roma.

Sempre a proposito di manifestazioni a carattere nazionale, il dott Merlini riferisce sulle due cerimonie avvenute, rispettivamente, a Brunico ed alla Spezia in occasione della inaugurazione del nuovo Monumento all'Alpino e della consegna della Bandiera di Combattimento alla nave «Alpino».

Raccomanda ai Presidenti di vigilare affinchè le manifestazioni di Sezione e di Gruppo abbiano veramente ed unicamente significato alpino e non siano abbinate a manifestazioni che con l'A.N.A. e con gli Alpini non hanno nulla a che fare.

Ringrazia le Sezioni che tanto generosamente hanno soccorso gli Alpini del Biellese e dell'Astigiano colpiti dalle alluvioni del novembre 1968 e mette in evidenza il particolare significato delle offerte fatte dalle Sezioni di Trento, Belluno, Palermo, Svizzera, Torino, Trieste.

Fa presente che gli Chasseurs Alpins di Cannes hanno inviato in occasione della calamità, un tangibile contributo, segno della fraternità alpina che non conosce confini.

Il dottor Merlini consegna al rag. Arturo Govoni, un cappellino in argento quale riconoscimento per la più che quarantenne attività nell'ambito associativo nella carica di Presidente della Sezione di Piacenza.

Il dott. Merlini dopo aver risposto a tutti gli interventi dei presenti, ringrazia per l'intervento, dando a tutti appuntamento all'Adunata di Bologna.

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

A Milano il 19 gennaio

Iniziando con il nuovo anno la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'A.N.A. e del giornale «L'Alpino», alla seduta del C.D.N. è stato invitato il comm. Arturo Andreoletti, socio fondatore.

In apertura di seduta, il dott. Merlini, comunica che la forza dell'A.N.A. alla data del 31 dicembre 1968 si concreta nelle seguenti cifre: Soci A.N.A.: 208.200 Alpini in armi 15.971.

La Sezione più numerosa è quella di Trento, seguita a breve distanza dalle Sezioni di Bergamo e di Torino

Il dott. Merlini comunica che, a seguito delle dimissioni presentate dal col. Catanoso nell'incarico di commissario della Sezione di Genova, è stato designato nell'incarico il dott. Vittorio Ghigliotti, al quale sono state impartite disposizioni per la migliore soluzione e nel più breve tempo possibile, della situazione della Sezione.

Il presidente nazionale ragguaglia il C.D.N. sulla organizzazione dell'adunata di Bologna che può considerarsi quasi ultimata e comunica che il Ministero dell'Interno ha già diramato le disposizioni per il congedo straordinario retribuito nei confronti dei nostri soci, dipendenti statali, parastatali o da enti comunque vigilati dal Ministero.

Comunica inoltre che anche la organizzazione dei Campionati nazionali di discesa e di fondo è ormai pronta e tutto lascia prevedere un ottimo successo delle due manifestazioni sportive.

Il Consiglio direttivo nazionale, infine, affronta l'argomento relativo alla celebrazione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'A.N.A. e del giornale « L'Alpino ».

Viene deliberato di indire a Milano, nel mese di luglio, una riunione dei soci fondatori, dei presidenti sezionali con i rispettivi vessilli, per degnamente celebrare l'avvenimento e di procedere alla stampa di un numero speciale de « L'Alpino » che sia il compendio di 50 anni di vita associativa e del giornale.

L'argomento sarà trattato anche in occasione dei congressi della stampa alpina e dei presidenti sezionali, come è noto, saranno tenuti nei giorni 8 e 9 febbraio.

A Moena il 15 febbraio

Il C.D.N., a seguito di gentile invito del ten. col. Lorenzo Cappello, già ufficiale degli alpini ed attuale comandante della Scuola alpina di Pubblica Sicurezza di Moena, ha tenuto la sua riunione nella sede della modernissima e confortevolissima sede della Scuola.

Il presidente dott. Merlini informa che la situazione della Sezione di Genova va migliorando tanto che il nuovo commissario sta indicendo l'assemblea annuale dei soci nella quale dovranno essere eletti i nuovi dirigenti della Sezione.

Per quanto riguarda l'adunata di Bologna, il dott. Merlini informa che la sede nazionale sta già provvedendo a spedire alle Sezioni le tessere, le medaglie, i manifesti.

L'organizzazione della nostra massima manifestazione annuale può considerarsi quasi ultimata.

Il presidente illustra i risultati conseguiti dai nostri concorrenti al 3.o Campionato nazionale di slalom gigante, svoltosi ad Avelengo il 26 gennaio u.s. e mette in evidenza la fraterna collaborazione offerta dalle truppe alpine che hanno messo a nostra disposizione tutta la loro perfetta attrezzatura.

Inoltre si dichiara compiaciuto per aver potuto constatare, una volta di più, come le massime autorità ed i comandanti delle unità alpine hanno la massima considerazione dell'A.N.A.

Infine, riassume gli argomenti che sono stati trattati in occasione dei congressi della stampa alpina e dei presidenti sezionali, svoltisi a Milano, rispettivamente l'8 ed il 9 febbraio.

A Milano il 9 marzo

A Milano, ha avuto luogo la consueta riunione del Consiglio direttivo nazionale, nel corso della quale il dott. Merlini ampiamente illustra ai consiglieri la situazione relativa all'adunata nazionale di Bologna che lascia intuire il miglior successo alla nostra annuale e più importante manifestazione.

Il presidente fa una breve relazione sul 34.o Campionato nazionale di sci che è risultato il migliore degli ultimi anni, soprattutto per l'ottima organizzazione approntata dal Gruppo di Tesero, e per il numero dei partecipanti, e legge i risultati conseguiti dai nostri atleti.

Il dott. Merlini illustra il programma predisposto dalla Commissione di redazione incaricata di curare il numero speciale de « L'Alpino » che uscirà nel mese di luglio e, tramite i consiglieri, sollecita le Sezioni all'invio delle notizie relative alla loro attività.

Il C.D.N. delibera che, svolgendosi nel mese di aprile la adunata nazionale, l'assemblea annuale dei delegati dovrà essere convocata dopo l'avvenimento e ne stabilisce la effettuazione per domenica 11 maggio p.v.

IL GEN. C. A. EMILIANO SCOTTI HA LASCIATO PER AVVICENDAMENTO LA CARICA DI COMMISSARIO GENERALE ONORANZE CADUTI IN GUERRA. LO SOSTITUISCE IL GENERALE C. A. ALDO BEOLCHINI

Il Generale di Corpo d'Armata, Emiliano Scotti, ha lasciato per normale avvicendamento, l'incarico di Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra ed è stato sostituito dal Generale Aldo Beolchini che — tra l'altro — è stato comandante del IV Corpo d'Armata, quello che ha sempre avuto ed ha tuttora carattere spiccatamente alpino.

Durante i quattro anni nei quali il Generale Scotti ha retto il Commissariato, sono stati restaurati o rinnovati numerosi Sacrari dei Caduti sia nel territorio nazionale che nei campi di battaglia rimasti fuori dei confini, e sono stati inoltre costruiti quelli nuovi per sistemare degnamente le salme dei Caduti provenienti dall'Albania, dall'Africa e da altre terre lontane.

Nella lodevole opera portata a compimento dal Generale Scotti, merita particolare rilievo l'iniziativa da lui realizzata, a titolo di contributo alle celebrazioni del Cinquantenario della Vittoria con l'allestimento nei principali Sacrari militari di una sala « storica » per ricordare alle vecchie generazioni e per farli conoscere a quelle nuove i fatti salienti della guerra 1915-1918.

Nel momento in cui il Generale Scotti lascia il servizio, sentiamo il dovere di esprimergli da queste colonne un caloroso ringraziamento per quanto, in lunghi anni e nei vari incarichi ricoperti, ha fatto per l'Associazione e per gli Alpini, con i migliori auguri per il suo futuro

E' SCOMPARSO IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ABRUZZI A. BRANCADORO

Il Presidente della Sezione rag. Brancadoro Adelelmo, Capitano degli Alpini cpl., è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti conoscevano, stimavano, ed apprezzavano le sue generose qualità di alpino e di uomo;

Durante le operazioni in Africa Orientale era stato decorato di medaglia d'argento al valor militare e di croce di guerra al merito. Nel 1965 era stato nominato Presidente della Sezione ed in questo periodo si era prodigato con entusiasmo, con operosità e con appassionata, costante collaborazione.

Le esequie si sono svolte imponenti ad Aquila con una larga partecipazione dei Capi Gruppo e di Alpini dell'Aquilano, della Marsica, del Teramano e del Val Pescara.

Il Presidente Nazionale dottor Merlini ha inviato un cuscino di fiori ed era rappresentato dal Consigliere Nazionale Col. Lombardi, Vice Presidente della Sezione « Abruzzi ».

A nome del Nastro Azzurro ha parlato il Cen Dante Di Marco, seguito dal Consiglie Nazionale Col. Lombardi che ha rivolto brevi commoventi parole di cordoglio e di saluto a nome dell'A.N.A. e degli Alpini abruzzesi.

FONDAZIONE ACROPOLI ALPINA - TRENTO

ALPINI, VISITATE L'ACROPOLI ALPINA

Vèci e bocia che dovessero sostare a Trento, non dimentichino — dopo l'omaggio ai Martiri nel Castello del Buonconsiglio — la visita al « nostro » Museo sul colle che domina la città e sul quale sorge maestoso e suggestivo il Mausoleo di Cesare Battisti.

Vi troveranno illustrata tutta la storia del Corpo degli Alpini dalla sua fondazione ad oggi, fatta viva da gran copia di documenti, fotografie, cimeli, ordinati con amorosa intelligente cura in un edificio storico anch'esso in quanto ricavato da una caserma - polveriera degli anni dell'impero absburgico.



42ª ADUNATA NAZIONALE

BOLOGNA 25-26-27 APRILE 1969

I messaggi di saluto ai partecipanti all'Adunata

... del Ministro della Difesa

Alpini,

in occasione dell'Adunata Nazionale di Bologna, mi è caro rivolgervi il saluto delle Brigate Julia, Tridentina, Orobica, Taurinense e Cadore, nome a voi ben noti e tanto cari. Ad esso si aggiunge il saluto non meno affettuoso di tutti coloro che militano in ogni Arma e Specialità delle nostre Forze Armate. Vi giunga, insieme al loro, il mio personale, caloroso saluto.

Anche questa 42.a adunata della Associazione Nazionale Alpini è occasione d'attesi incontri, per rinverdire il comune patrimonio di ricordi, per ravvivare lo spirito di cordata, per trarre nuovi incoraggiamenti a continuare lungo l'antica strada.

Sono incontri tra uomini leali e generosi per i quali la solidarietà umana è legge quotidiana di vita. Essi danno a voi motivo per celebrare i 97 anni di storia alpina, iniziando da quel lontano ottobre del 1872, in cui nacquero le prime 15 compagnie di fieri e taciturni montanari. Seguì la prima comparsa sul campo di battaglia che — ad Abba Garima, il 1.o marzo 1896 — diede inizio ad una lunga serie di nomi passati alla storia: Saganeiti, Garian, Zanzur, Adua.

La silenziosa offerta di sacrifici riprese con i gruppi e i raggruppamenti alpini del '15-'18. Nuovi nomi carichi di storia: Montenero, Monte Rosso,Pal Piccolo e Pal Grande, Monte Grappa e Ortigara. Sono le vette dove gli alpini compirono l'impossibile, in fedele obbedienza all'imperativo di tutto un popolo che si era stretto attorno ad essi in un blocco solo.

Eroismi, dignitosa fierezza, generoso spirito di dedizione ripresero, nel '40, a tessere la storia delle Penne Nere, a Cheren, in Jugoslavia, in Grecia, sull'ansa del Don. Questa volta sono di turno le Divisioni Julia, Cuneense, Tridentina, Pusteria, Alpi Graie e Taurinense .

La storia si conclude in modo degno a Monte Marrone dove il battaglione « Piemonte » scrive con intrepido valore l'ultima pagina di gloria delle Penne Nere.

A questo epilogo di una lunga storia di guerra si accompagna un bilancio che dobbiamo ricordare e che si impone alla riconoscenza di ogni italiano: 24 mila Caduti, 76 mila feriti, 157 Medaglie d'Oro al Valor Militare e 23.695 altre ricompense al valore.

Dal conforto degli affettuosi incontri, dall'orgoglio delle passate glorie, le Penne Nere dell'Adunata bolognese trarranno certamente impulso per rinnovare l'impegno di continuare a difendere, per sè e per i propri figli, i valori civili della vita: di continuare a difenderli con lo stesso animo con cui difesero la Patria in pericolo o vigilarono in armi sulla sua pace operosa.

A Voi, Penne Nere, che continuate a rimanere in prima linea servendo il Paese, va tutta la riconoscenza delle Forze Armate della Repubblica che vedono in voi gli alfieri da seguire nella loro opera quotidiana, rivolta a garantire la pace, la sicurezza e la libertà degli Italiani.

LUIGI GUI

...del Presidente Nazionale

Cari Amici.

nell'imminenza dell'Adunata di Bologna, che si effettua nel cinquantenario della nostra fondazione, mi rivolgo a tutti voi perchè anche quest'anno vorrei che il nostro annuale appuntamento fosse un'ulteriore conferma della compattezza, della maturità, della serietà che ci distingue e della nostra fierezza di essere Alpini, gelosi custodi degli atti di valore e delle tradizioni che costituiscono il patrimonio di 97 anni di storia alpina.

E' dal 1933 che Bologna non ospita un'adunata nazionale per cui, per gran parte della popolazione, la nostra manifestazione rappresenterà un fatto nuovo.

Bologna conoscerà da vicino gli Alpini ed io sono sicuro che con il vostro comportamento susciterete attorno a voi vibrante entusiasmo, giusto rispetto e lascerete un duraturo, positivo ricordo.

Confido che voi Alpini, giovani e meno giovani, saprete dimostrare, una volta di più che — al di sopra di tutto — per noi esiste una sola ideologia che tutti ci accomuna: l'amore per la « penna ».

Questa è la consegna che affido a ciascuno di voi e sono certo che la rispetterete.

Vi attendo numerosi a Bologna.

Con un cordiale arrivederci

UGO MERLINI

...del Sindaco di Bologna

Alpini di tutta Italia!

E' per me motivo di particolare compiacimento porgere fin da ora, anche a nome della civica Amministrazione e dell'intera cittadinanza, il più cordiale benvenuto e il più fervido saluto a voi tutti e a quanti, con voi, giungeranno nella nostra città in questa occasione.

L'avere scelto Bologna quale sede del vostro raduno nazionale è per noi un fatto di enorme importanza che ci rende fieri e partecipi della vostra manifestazione.

Bologna, medaglia d'oro della Resistenza, ricorda il contributo di sacrificio e di sangue degli Alpini che nelle formazioni del rinnovato esercito contribuirono alla liberazione della nostra città e del nostro Paese dalla oppressione nazista.

Sono certo che i Bolognesi, in ossequio alla loro tradizionale ospitabilità e a tutte le istanze della vita civile e democratica di Bologna, sapranno degnamente accogliere e festeggiare gli appartenenti ad uno dei più gloriosi e celebrati Corpi delle Forze Armate del nostro Paese, e sono certo che tutta la città saprà stringersi in affettuosa solidarietà attorno ai vecchi e ai giovani Alpini durante le giornate in cui avrà luogo il simpatico raduno.

Sarà per voi un modo di ritrovarsi, di incontrare i vecchi commilitoni, di rievocare la vostra vita militare; sarà per noi un modo di conoscervi e di testimoniarvi la nostra simpatia.

Benvenuti nella nostra città. Alpini di tutta Italia: Bologna cordiale e ospitale vi attende.

GUIDO FANTI
Sindaco di Bologna

Dalla residenza municipale l'8 Marzo 1969

...del Presidente della Sez. di Bologna

Cari Alpini,

la Sezione Bolognese-Romagnola è fiera di accogliervi qui, sotto le Due Torri, per la 42.a adunata nazionale a ricordare, nel cinquantennio della fondazione dell'A.N.A., che lo spirito, la fede, la passione degli Alpini sono quelli di sempre.

E' lo spirito che sorresse le Penne Nere in una antica tradizione di gloria, di alto senso del dovere, di attaccamento alla Patria; lo spirito che animò le batterie alpine di Adua, che brillò alla Ridotta Lombardia, che portò Alberto Picco sul Monte Nero, che assurse a sacrificio sull'Ortigara; lo spirito della Pusteria in A.O.I.; la fede dei veci e dei bocia che rifulse sulla Vojussa, che sostenne la incrollabile tenacia, oltre ogni limite umano, delle tre Divisioni Alpine nella Campagna di Russia.

Così ci ritroviamo nelle nostre Sezioni e nei nostri gruppi come ci ritrovammo nei nostri battaglioni, nei nostri gruppi da montagna, nelle nostre compagnie e nelle nostre batterie.

Fieri sempre del dovere compiuto in guerra e in pace con purezza d'animo e serietà d'intenti.

Tutta Bologna, e con Bologna tutta l'Emilia e Romagna, vi accoglieranno in un abbraccio forte e generoso.

Sfileremo per strade e piazze cariche di storia: in testa, dietro le Bandiere, tutte le nostre Penne Mozze, che, dal Paradiso di Cantore ci ammoniscono a far sì che il loro sacrificio non diventi vano e a ricordarci che i confini della Patria debbono restare intangibili nei secoli. A ricordarci che le virtù alpine che rifulsero in guerra continuino a brillare nelle vicende della vita di ogni giorno, nella pace, seriamente e tenacemente.

Vi abbraccio tutti.

IL PRESIDENTE
della Sezione Bolognese-Romagnola
VITTORIO TRENTINI

Il programma ufficiale

VENERDI' 25 APRILE

— Arrivo dei partecipanti all'Adunata e sistemazione negli alberghi e negli alloggiamenti collettivi.

SABATO 26 APRILE

Ore 17,00: Il Consiglio Direttivo Nazionale renderà onore alla memoria dei Caduti in Guerra con la deposizione di una corona di alloro al Lapidarium, nella Chiesa di S. Stefano.

DOMENICA 27 APRILE

Ore 8,30: S. Messa in memoria dei Caduti Alpini in pace ed in guerra, celebrata dall'Ordinario Militare per l'Italia in testa all'ammassamento (zona di Porta S. Donato).
Contemporaneamente lungo la zona di ammassamento, saranno celebrate altre S. Messe scaglionate nel tempo, a cura dei Cappellani delle Sezioni.

Ore 8,30: Inizio dell'ammassamento dei partecipanti al Corteo nel tratto: Porta S. Donato - Via Malaguti - Via A. Zanolini.

Ore 9,30: Inizio dell'incolonnamento delle rappresentanze e delle Sezioni A.N.A. in formazioni per righe di 12 Alpini.

Ore 9,30: Inizio dello sfilamento del Corteo dalla linea di partenza stabilita all'incrocio delle vie De Rolandis e Re Filippo con via Irnerio, lungo il percorso: via Irnerio - piazza VII Agosto - Tribune delle Autorità e degli invitati all'altezza della Montagnola - Piazza VIII Agosto (attenti a destra) - via dell'Indipendenza. Scioglimento del Corteo in corrispondenza dell'incontro della via Rizzoli con via Ugo Bassi e piazza Nettuno.

NORME CHE DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE OSSERVATE PER GARANTIRE UN ORDINATO SFILAMENTO DEL CORTEO

Si invitano i nostri soci che parteciperanno allo sfilamento del corteo di Bologna a presentarsi al raduno con cappello alpino in perfetto ordine e con le decorazioni (per quelli che ne sono insigniti).

Ricordiamo altresì che il successo dell'adunata è strettamente legato all'osservanza da parte di tutti gli alpini delle seguenti norme:

- **Le Sezioni mantengano, durante lo sfilamento, una distanza non superiore a 50 metri dalla Sezione che precede.**
- **I gruppi di ogni singola Sezione devono sfilare nella Sezione, compatti, senza prendere distanze tra di loro.**
- **I presidenti di Sezione dispongano, durante lo sfilamento, nell'interno della propria Sezione, un servizio di vigilanza inteso ad evitare che nel corteo si inseriscano donne e bambini, elementi con cartelli buffoneschi, alpini alterati dal vino, scamiciati, trasportanti fiaschi e che si formino in fondo alla Sezione « code » di elementi in disordine.**
- **Per disposizione stabilita in occasione del Congresso dei Presidenti Sezionali, ricordiamo che possono essere portati in Corteo solo i cartelli indicatori delle Sezioni, i Vessilli, i Gagliardetti e gli striscioni che ricordano i Caduti.**
- **Per il buon ordine del corteo, è necessario che la velocità di marcia mantenuta da ogni Sezione, sia costante, e mai inferiore al ritmo di 3,5 km. all'ora. Questo ritmo è quello che tutti abbiamo imparato ai reparti quando si marciava con lo zaino in spalla.**
- **Lo sfilamento compatto delle Sezioni deve assolutamente essere mantenuto sino alla zona di scioglimento stabilita.**
- **Le Sezioni, giunte nella zona di scioglimento, devono « rompere le righe » sollecitando i propri soci a lasciare rapidamente libera la sede stradale onde consentire l'ordinato scioglimento delle Sezioni che seguono.**

Appuntamenti per Bologna

● Gli appartenenti alla 4.a Batteria Artiglieria da Montagna del 16.o Corso A.U.C. (Foligno 1956) sono cordialmente invitati a ritrovarsi a Bologna sabato sera 26 aprile.

Per le adesioni mettersi in contatto, entro il 10 aprile, con il Ten. Gregorio Sironi, via De Amicis, 20034 Robbiano di Giussano.

* * *

● Gli Ufficiali del Btg « Tirano » si trovino, al termine della sfilata, per una amichevole colazione al Ristorante « Tre Galli d'Oro », via Stalingrado 42 - Telef. 367.816.

Naturalmente sono invitati a parteciparvi anche i familiari.

Per chi fosse a Bologna il sabato sera, l'appuntamento resta fissato presso lo stesso ristorante, prenotato dall'amico avv. Gabellini, di Bologna.

Il furiere: Vita

* * *

● Il Socio Battelli Alessandro desidererebbe ritrovare a Bologna i superstiti del Btg. Intra — 7.a Compagnia di Dio — che prestarono servizio nel Battaglione dall'ottobre 1916 al marzo 1917.

L'appuntamento è fissato sulla scalinata della chiesa di S. Petronio — davanti alla porta di sinistra — dopo lo sfilamento.

In caso di pioggia, il ritrovo è presso la bottiglieria « Buca di S. Petronio », nelle vicinanze dell'omonima chiesa.

* * *

● Il Gen. Fedele Martinoja dà appuntamento a Bologna agli Allievi Ufficiali del 62.o

Battaglione di Istruzione, corso tenutosi nel 1943 a Merano, pregandoli di mettersi in contatto con gli allora Allievi Ufficiali Silvio Adrogna - via Leopardi 62 (37100 Verona) e Giordano Stella - via Alfieri (36100 Vicenza) per gli accordi e le modalità della riunione.

Si presume che l'incontro avvenga la sera di sabato 26 aprile, giorno precedente a quello dello sfilamento.

* * *

● Tutti i reduci del «Cimi» — Battaglione Verona - 1940-1945 — sono invitati a partecipare, il 26 aprile p. v., alle ore 18, alla S. Messa che don Antonio Monchietto celebrerà in Bologna, presso la basilica di S. Stefano, situata nella omonima via, nel Sacrario dedicato ai Caduti in guerra.

Successivamente, alle ore 20, avrà luogo un rancio speciale presso il ristorante «da Donino» in Corte Galluzzi.

Per le adesioni e per l'invio della quota della cena (L. 2 mila) i partecipanti sono invitati a mettersi in contatto (al più presto possibile) con il Socio Decio Camera «bocia» della 58.a, via Indipendenza 33 - 40121 Bologna.

* * *

● Gli Allievi Ufficiali del 6.o Corso Universitario - 142.a Compagnia - Btg. Bolzano - tenutosi a Bassano del Grappa dal 5 luglio al 31 ottobre 1936, sono caldamente invitati a mettersi in contatto con il Comitato organizzativo «*i Cecchini di Confaloniert*» scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi: Giuseppe A. Maggiore - via Montevideo, 6 - 10134 Torino (telef. 39.28.14); Fabrizio Boggiano Pico - Lungotevere Ripa 6 - 00153 Roma (telefono 50.94.37); Luigi Brindicci - via S. Pietro all'Orto 22 - 20121 Milano (telef. 79.13.78).

* * *

● Alpini del Btg. Gemona, dei reduci di Russia, siete convocati tutti (ufficiali, sottufficiali e «veci») alla cena sociale presso il Ristorante «Nuovi Tre Galli d'Oro», via Stalingrado 42, Bologna, alle ore 20 del giorno 26 aprile p. v.

Scopo: ritrovarci, una buona volta, tutti assieme.

* * *

● Settimo Corso A.U.C. Artiglieria Alpina - 4.o Btg. Bracciano 1951.

Tutti gli Allievi Ufficiali del predetto Corso sono caldamente invitati a mettersi in contatto con i commilitoni avv. Enea Fossati - 18100 Imperia - via Matteotti 89 (tel. 8820), rag. Tarcisio Aspesi - 21013 Gallarate - via Eritrea 12 (telefono 74.346) per le modalità dell'incontro e la formazione degli indirizzi aggiornati. Scopo: ritrovarci una buona volta tutti assieme ed organizzare, per le prossima adunate, il XX di stelletta ormai prossimo (1951-1971).

* * *

● Btg. «Monte Berico»: adunata!

Come ogni anno, anche in occasione della prossima Adunata Nazionale di Bologna, i superstiti del Battaglione sfileranno con la Sezione di Vicenza (IV Settore).

Lo sfilamento del suddetto Settore avrà inizio verso le ore 10,15, ma i «berici» dovranno trovarsi sul posto di ammassamento della Sezione alle ore 8,30 anche per assistere alla S. Messa che sarà celebrata a quell'ora.

Arrivederci a Bologna, e vive affettuosità.

Gen. Carlo Mario Danioni

* * *

In occasione dell'Adunata di Bologna, gli «Amici del Contrin» si troveranno sabato sera 26 aprile, alle ore 20, presso il Ristorante «Nuovo Bolognini» (via Mazzini 45, e piazza Trento e Trieste).

Con un arrivederci.

Fabrizio Boggiano Pico

* * *

● L'ex Comandante e l'ex A.M. del Btg. «Tolmezzo», mobilitato sul fronte greco e russo, convocano tutti i reduci (Ufficiali, Sottufficiali ed Alpini) ad una riunione conviviale presso il Ristorante dell'Hotel San Marco - via Indipendenza n. 60, Bologna, telef. 231.148-239.327 - alle ore 20 del giorno 26 aprile p. v. Inviare le adesioni alla direzione dell'albergo, citando la cena dei reduci del Btg. Tolmezzo.

* * *

● 5.o Btg. Misto Genio della Div. Alpina Pusteria - 1940/43 - adunata!

Ci ritroveremo domenica 27 aprile alle ore 13 presso il Ristorante «La Fontanella» in località Palazzina Anzola (Bologna) per la colazione.

E' assicurata la presenza dei nostri Comandanti.

Per esigenze organizzative si prega inviare le prenotazioni tassativamente entro il 20 aprile al seguente indirizzo: Rocchi Giulio, via P. Pariati 14 - 42100 Reggio Emilia.

* * *

● Il Socio Astolfi Anacleti, residente a 61040 Isola di Fano, desidererebbe poter incontrare alle ore 20 del 26 aprile, presso il Ristorante Lamma, via dei Giudei (vicino alle Due Torri), i reduci del Btg. Morbegno - Sezione Pistoia - facenti parte del Battaglione stesso durante le operazioni dell'ottobre 1918 nella zona del Piave.

● Allievi Ufficiali della IV Compagnia S.A.U.C.A. di Bassano - Corso 1941 - 1942!

Il Capitano Giacomo Lombardi vuole rivedervi.

A Bologna trovatevi al luogo di ammassamento con la Sezione «L'Aquila».

* * *

● **Btg. Alpini «UORK-AMBA».**

Cari Alpini, il nostro annuale incontro avrà luogo a Bologna, domenica 27 aprile, alle ore 13, presso il Ristorante 3 C (Palazzo Albergo Fiera) - via Stalingrado 84 - raggiungibile dalla stazione con il tram 25 e dal centro città con il tram n. 20.

Sicuro di riabbracciarvi presto vi invio il mio affettuoso saluto

Gen. Luigi Peluselli

Le adesioni vanno inviate al prof. Giuseppe Gambaro - via Tornieri 30 - 36100 Verona.

* * *

● Gli Alpini del «Vicenza» e del «Bassano» che desiderano rivedere il loro antico tenente e capitano Peretti, lo troveranno il 27 a Bologna dopo la sfilata, alla trattoria Gianni Via Clavature 18.

AGEVOLAZIONI CUI DA' DIRITTO LA TESSERA ADUNATA

1 - Riduzione sul prezzo di viaggio, andata e ritorno, sulle Ferrovie dello Stato, tra la stazione di partenza e Bologna:

● Soci: **riduzione del 40%** (tariffa n. 5)

● Familiari dei Soci: **riduzione del 20%** (tariffa n. 3) **(solo per familiari conviventi ed a carico del Socio)**

Dette riduzioni si ottengono mediante la presentazione agli sportelli dell'apposita credenziale.

Validità dei biglietti a riduzione:

— Andata: dalle ore 0 del 19 aprile 1969 alle ore 12 del 27 aprile 1969

— Ritorno: dalle ore 12 del 27 aprile 1969 alle ore 24 del 3 maggio 1969

2 - A presentazione della tessera-adunata, riduzione del 30% sul prezzo dei biglietti andata-ritorno per le navi della Società Tirrenia in servizio sulle seguenti linee:

— Palermo-Napoli
— Olbia-Civitavecchia
— Porto Torres-Genova
— Cagliari-Civitavecchia

Sulle sezioni di ritorno dei biglietti di viaggio relativi alle tratte di cui sopra dovrà essere richiesto all'Ufficio Informazioni ed Organizzazione dell'Adunata, istituito a Bologna ed al posto di tappa ferroviario della città medesima, l'apposizione di apposito timbro di validità.

3 - Alloggiamenti a prezzi concordati in alberghi della città di Bologna e dintorni.

4 - Alloggiamento in accantonamenti collettivi a Bologna, in lettino biposto, con materasso, traversino e coperta, previo il pagamento di L. 200 per persona e per notte.

5 - Al ritiro, gratuitamente, presso la propria Sezione, della medaglia commemorativa dell'Adunata. La medaglia spetta sia ai Soci, sia ai familiari dei Soci che hanno acquistato la tessera-adunata e consegnino alla Sezione di appartenenza l'apposito tagliando.

6 - Previo versamento alla propria Sezione, all'Ufficio Informazioni ed Organizzazione dell'A. N. A. istituito a Bologna o al posto di tappa P.S. di Bologna dell'apposito tagliando, ritiro di una copia del Canzoniere ufficiale dell'A.N.A. «Canti degli Alpini», al prezzo ridotto di L. 150 anzichè al prezzo di copertina di L. 300.

7 - A presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito agli autobus ed ai filobus della rete della città di Bologna.

8 - A presentazione della tessera-adunata, sconto del 50% sul prezzo del biglietto della funivia di S. Luca.

9 - Acquisto al prezzo di L. 1000, anzichè L. 1400, di una mortadella di Bologna «Due Torri» (di qualità finissima ed assai pregiata) prodotta dal Salumificio Sarti-Alcisa di Bologna, previo invio alla Sezione di Bologna dell'A. N. A. - Via S. Vitale 13 - 40136 Bologna, entro il 31 marzo 1969, del tagliando di prenotazione contenuto nella tessera-adunata.

10 - A presentazione della tessera-adunata, accesso gratuito ai seguenti Musei e Gallerie comunali:

— Museo Civico Archeologico - Portici del Pavaglione 2
— Galleria d'Arte - Villa delle Rose - Via Saragozza 232
— Collezioni Comunali d'Arte - Palazzo Comunale - Piazza Maggiore
— Pinacoteca Nazionale - Via Belle Arti 56.

I RECAPITI A BOLOGNA DEGLI UFFICI DEL COMITATO ORGANIZZATORE DELL'ADUNATA

Avvertiamo i nostri lettori che, in occasione dell'Adunata, i nostri recapiti a Bologna saranno i seguenti:

— Ufficio Organizzazione ed Informazioni e Ufficio Stampa: Padiglione Montagnola in via Irnerio.
Orario di apertura dell'Ufficio:
● Venerdì 25 aprile: 8-12 - 14-20
● sabato 26 aprile: 8-24
● domenica 27 aprile: 15-22

— Sede della Sezione di Bologna - Via S. Vitale 13 - Tel. 22.99.61
— Reparto «servizio d'ordine»: presso la Caserma «Masini» - Via Borgolocchi 2 - Tel. 308.987
— Posto di tappa ferroviario: presso Ufficio Ente Provinciale del Turismo - Tel. 231.300
— Il Consiglio Direttivo Nazionale alloggerà presso l'Hotel Jolly - Piazza XX Settembre 2.

RISTORANTI E TRATTORIE DI BOLOGNA CONVENZIONATI PER GLI ALPINI

Il menu turistico è composto da: primo piatto, secondo piatto guarnito, formaggio o frutta o dolce e da 1/4 di vino comune e 1/5 di birra nazionale o 1/2 di acqua minerale.

Il prezzo comprende: pane, coperto, bevande, servizio e tasse.

Alb. Ristorante **Pioppa** Via M. E. Lepido 217 - Tel. 48?968		L. 1.200
Ristorante **Sombrero** Via Toscana 12/2 - Tel. 343950		L. 1.250
Ristorante **S. Martino** Piazza S. Martino 9 - Tel. 233457		L. 1.300
Ristorante **Tonino** Corte Galluzzi 7 - Tel. 222448		L. 1.300
Ristorante **Buca di San Petronio** Via Musei 4 - Tel. 224589		L. 1.400
Alb. Ristorante **Cacciatori** Via S. Mamolo 147 - Tel. 23665		L. 1.400
Ristorante **Cairoli** Via Cairoli 2 - Tel. 227429		L. 1.400
Trattoria **Da Imer** Via S. Giuseppe 3 - Tel. 222531		L. 1.400
Ristorante **Del Teatro** Via Zamboni 26		L. 1.400
Alb. Ristorante **Tre Poeti** Via Caldarese 7 - Tel. 228605		L. 1.400
Alb. Ristorante **Roma** Via d'Azeglio 9 - Tel. 231330		L. 1.470
Ristorante **«Al Cantoncino»** Piazza G. Verdi 4 - Tel. 238356	L. 1.500	L. 2.000
Trattoria **Augusto** Via Testoni 2 - Tel. 265884		L. 1.500
Trattoria **Dell'Abbadia** Via dell'Abbadia 4 - Tel. 236415		L. 1.500
Ristorante **Jagus** Strada Maggiore 5 - Tel. 221950		L. 1.500
Ristorante **«L'Antico Brunetti»** Via Caduti di Cefalonia 5 - Tel. 234441		L. 1.500
Ristorante **Nuovi Tre Galli d'Oro** Via Stalingrado 42 - Tel. 367816		L. 1.500
Ristorante **Da Carlo** Via Marchesana 6 - Tel. 233227		L. 1.600
Ristorante **Da Francesco** Via del Luzzo 3 - Tel. 222961		L. 1.600
Ristorante **Nuovo Bolognini** Via Mazzini 45 - Tel. 342729		L. 1.600
Ristorante **Pappagallo in brodo** Via Belvedere 2 - Tel. 224464		L. 1.600
Ristorante **Alla Lucerna** Via Guelfa 60 - Tel. 391590		L. 1.800
Ristorante **Bettucchi (Casaglia)** Via Ravone 3 - Tel. 411912		L. 1.800
Ristorante **del Pellegrino** Via Murri 10 - Tel. 342583		L. 1.800
Ristorante **Nerina** Piazza Galileo 6 - Tel. 232156		L. 1.800
Alb. Ristorante **Paderno** Via Paderno 1 - Tel. 232819		L. 1.800
Ristorante **Sampieri** Via Sampieri 3 - Tel. 222650		L. 1.800
Ristorante **Tre «G»** Via N. Sauro 4 - Tel. 239441	L. 1.800	L. 2.000
Rosteria **Luciano** Via N. Sauro 19 - Tel. 231249		L. 2.000
Ristorante **Notai** Via Pignattari 1 - Tel. 228694		L. 2.000
Ristorante **Al Pappagallo** Piazza Mercanzia 3 - Tel. 232807		L. 2.500
Ristorante **Don Chisciotte** Via degli Albari 2 - Tel. 239038		L. 2.500
Trattoria **«Da Danio»** Via S. Felice 50 - Tel. 238440		L. 700
Trattoria **Stella** Via Inferno 6 - Tel. 237909		L. 700
Trattoria **Villa** Via Bertiera 12 - Tel. 226438		L. 750
Trattoria **Da Leonida** Vicolo Alemagna 2/B		L. 800
Trattoria **Da Vito** Via Musolesi 9 - Tel. 349809		L. 800
Ristorante **«Pippo»** Via Marescalchi 6 - Tel. 232552		L. 850
Trattoria **S. Orsola** Via Massarenti 78		L. 850
Ristorante **Gallo d'Oro** Via D'Azeglio 35 - Tel. 229731		L. 900
Trattoria **Morotti** Via Riva Reno 23 - Tel. 265632		L. 900
Trattoria **Sterlino** Via A. Murri 77 - Tel. 342751		L. 900
Ristorante **Aldo** Via Morgagni 8 - Tel. 262839		L. 1.000
Trattoria **Bonfiglioli** Viale Silvani 18 - Tel. 228760		L. 1.000
Trattoria **Da Luigi** Via Testoni 8 - Tel. 265854		L. 1.000
Trattoria **Da Remo** Viale Silvani 10/2.o - Tel. 234014		L. 1.000
Ristorante **La Griglia d'Oro** Via Mazzini 119 - Tel. 343458		L. 1.000
Ristorante **Lina** Piazza Unità 9 - Tel. 357858		L. 1.000
Ristorante **Ubersetto** Via Porta Castello 4 - Tel. 222733		L. 1.000
Birreria **Lamma** Via Giudei 4 - Tel. 236537		L. 1.050
Ristorante **«Da Giorgio»** Via Donzelle 1 - Tel. 222419		L. 1.100
Trattoria **Ferrari** Via Usberti 6 - Tel. 236056		L. 1.100
Ristorante **Al Tinello** Via Giudei 1 - Tel. 221569		L. 1.200
Ristorante **Buca Genasi** Via Marescalchi 2 - Tel. 230734		L. 1.200
Trattoria **«Buca S. Francesco»** Piazza Malpighi 14 - Tel. 236947		L. 1.200
Alb. Ristorante **Corona d'Oro** Via Oberdan 12 - Tel. 236456		L. 1.200
Antica Trattoria **Croce di Malta** Strada Maggiore 11 - Tel. 226827		L. 1.200
Trattoria **Da Leone** Via Terrapieno 24 - Tel. 512034		L. 1.200
Ristorante **Donatello** Via A. Righi 8 - Tel. 235438		L. 1.200
Trattoria **«Gianni»** Via Clavature 18 - Tel. 229434		L. 1.200
Ristorante **Mela** Via Fusari 5 - Tel. 234654		L. 1.200

Il 34° Campionato Nazionale di Sci di Fondo

Mario Varesco si riconferma campione per il 1969 - Vittorie di categoria di Spiller Giuliano, Buzzi Ferruccio, Demetz Vincenzo, Fabris Giglio - Le Sezione di Trento si aggiudica il Trofeo A.N.A. La gara ha visto la partecipazione di oltre trecento concorrenti appartenenti a 30 Sezioni A.N.A. e 12 Corpi militari - La perfetta organizzazione messa in atto dagli Alpini della Val di Fiemme



L'arrivo di un concorrente

TESERO, 16 febbraio

Tesero, il ridente paesino della val di Fiemme ci accoglie con aria di festa. Un grande arco di rami di pino con cerchi olimpionici e scritte di benvenuto, finestre e balconi addobbati di tricolore, striscioni bianchi, rossi e verdi inneggianti agli Alpini e una animazione insolita ci portano subito nel clima della grande manifestazione alpina che ci attende.

Cartelli indicatori del Comando Tappa, dell'Ufficio Gare, del Campo Gare orientano gli Alpini che stanno affluendo da ogni parte d'Italia e dalla Svizzera. Una affluenza davvero eccezionale e alla chiusura delle iscrizioni ci accorgeremo con piacevole sorpresa che vi sono ben 333 iscritti in rappresentanza di 30 sezioni A.N.A. e di 12 Enti Militari. Le sezioni in gara sono: Svizzera, Venezia, Lecco, Firenze, Genova, Milano, Torino, Sondrio, Belluno, Pieve di Cadore, Aosta, Ancona, Vercelli, Trieste, Bassano del Grappa, Vittorio Veneto, Verona, Savona, Udine, Brescia, Asiago, Varallo Sesia, Tolmezzo, Biella, Bergamo, Como, Valdobbiadene, Vicenza, Breno e Trento che scende in campo con oltre 70 concorrenti. Gli Enti Militari sono il Comando del IV Corpo d'Armata, le Brigate Alpine «Orobica», «Tridentina», «Cadore», «Julia», i Reggimenti Alpini 4.o, 5.o, 6.o, 8.o, il Centro Sportivo Esercito Courmayeur, il 2.o Artiglieria da Montagna, il Battaglione «Val Cismon».

Questo campionato non solo batte il record delle iscrizioni ma vede sulla linea di partenza nomi noti e famosi del fondismo italiano. 3 olimpionici, Arrigo Deliadio e Vincenzo Demetz più volte Campioni nazionali e Luigi Chiocchetti. Inoltre Ramella Pala Emilio campione di Francia nel 1935, Francesco Prosperi ai suoi tempi campione universitario, Ferruccio Buzzi noto campione della Carnia e Angelo Casari più volte azzurro e appartenente nel lontano 1929 alla pattuglia del Capitano Sora inviata al Polo Nord.

Fin dalla prima presa di contatto con la poderosa macchina organizzativa che è in moto da parecchi mesi si ha la sensazione della perfetta organizzazione attuata per questo campionato. Il Cav. Uff. Nele Zorzi, vecchio Alpino e vecchia gloria del fondismo, Ispettore Mandamentale della Val di Fiemme è il «mattatore» dell'organizzazione e ha attorno a sè un «Quartier Generale» affiatatissimo del quale dobbiamo ricordare Francesco Doliana capo gruppo dell'A.N.A. di Tesero sul quale ricade buona parte del peso dell'organizzazione, Dario Zeni Direttore delle piste, Francesco Paluselli dalla multiforme attività che parteciperà anche alla gara, Tino Morandini che concilia la parte del cerimoniale con la raccolta dei ricchi premi, Floriano De Florian Segretario del Gruppo A.N.A.

Per completare la perfetta organizzazione abbondanti nevicate accolgono gli Alpini e li accompagnano nelle varie manifestazioni quasi a voler rendere più significativa questa sagra alpina della neve.

Sabato mattina gli Alpini rendono omaggio ai Caduti di Tesero e quando, nell'interno del cimitero, viene deposta una corona di alloro al Monumento, mentre la banda di Tesero diffonde le note della «Leggenda del Piave», la neve che cade abbondantemente fin dalla sera precedente, rende più suggestiva la cerimonia.

Nel pomeriggio il Consiglio Direttivo Nazionale, presieduto dal dr. Ugo Merlini, si riunisce nei locali della Scuola Alpina della P.S. in Moena, gentilmente messa a disposizione dal Comandante, vecchio Alpino Tenente Colonnello Cappello, per la consueta seduta mensile.

Nel tardo pomeriggio, mentre arrivano gli ultimi concorrenti e l'Ufficio Gare è al lavoro per la estrazione a sorte dei numeri di partenza, il Sindaco di Tesero Cav. Enrico Ciresa offre un rinfresco ai Dirigenti dell'Associazione e alle Autorità Militari. Alle parole di caloroso benvenuto del Sindaco risponde il Presidente Avv. Merlini ringraziando per la cordiale accoglienza alpina.

L'intensa giornata della vigilia si conclude in serata con uno spettacolo folcloristico e corale nel teatro di Tesero organizzato dal locale Gruppo A.N.A. con la partecipazione del Coro «Genzianella» e della Compagnia filodrammatica «San Pancrazio» di Tesero. Sul palcoscenico del teatro. Gremito di Alpini e di pubblico si alternano canti alpini, patetiche scene di guerra e un atto unico nel corso del quale vengono lanciati frizzi e frasi scherzose all'indirizzo dei Dirigenti dell'Associazione. Applauditissimi la Signora De Florian che canta simpatiche «Odie», i vari De Florian del coro e dell'orchestra, e il presentatore Dr. Crespi.

Nella notte ancora neve. Pochi minuti prima della partenza dei primi concorrenti smette di nevicare e il cielo della Val di Fiemme, anche se imbronciato, concede qualche sprazzo di sole. Animatissimo il campo delle gare a Lago di Tesero non solo da parte dei concorrenti ma anche da un folto pubblico accorso numeroso ad applaudire gli Alpini in gara. Presenti sul palco delle Autorità il Generale Carlo Ciglieri, Comandante designato della 3.a Armata, il Generale Bruno Gallarotti, Comandante la Brigata Alpina «Tridentina», il quale non si è accontentato di fare da spettatore in rappresentanza del Comandante del IV Corpo d'Armata, ma ha voluto partecipare alla gara dando prova della sua passione per lo sci e della intramontabilità dello spirito alpino, il Generale Leone Novello del Comando Zona Militare di Trento, il Colonnello Raffaele Gandolfi in rappresentanza del Comandante delle F.T. A.S.E., il Tenente Colonnello Cappello Comandante della Scuola Alpina della P.S. di Moena, il Maggiore Comandante la Scuola Alpina della G.F. di Predazzo e numerosi Ufficiali.

Tra le Autorità civili il Presidente della Giunta Regionale Dr. Grigolli, il Commissario del Governo per la Regione Trentino Alto Adige Dr. Schiavo, il Vice Prefetto Dr. De Petris, il Questore di Trento Dr. Amato, i Consiglieri Regionali — entrambi Alpini — Professore Margonari e Rag. Betta, il Sindaco di Tesero, Ciresa, l'assessore comunale De Florian, il Medico Dr. Romanese.

Per la nostra Associazione con il Presidente Nazionale Dr. Merlini i Vice Presidenti Rag. Bertagnolli e Rag. Siccardi, i Consiglieri Nazionali, il Presidente la Sezione di Trento Rag. Taddei, l'animatore della organizzazione Cav. Ufficiale Nele Zorzi, il Rag. Vanzetta che illustra magistralmente con altoparlanti le figure più significative dei concorrenti alla partenza e all'arrivo e i vari componenti del Comitato Organizzatore tra i quali, oltre ai già citati, Aldo Zorzi.

Vivo interesse nel pubblico desta il fatto che nella 5.a categoria, riservata agli ultrasessantenni, partecipa Enrico Varesco, padre di Mario, che per la quarta volta si laureerà campione dell'A.N.A., e di altri titolati del fondo. Su 25 iscritti nella categoria oltre i 60 anni, 22 hanno preso il via e si sono tutti classificati. E' commovente vedere con quanto impegno partono questi vecchi desiderosi di dimostrare più a se stessi che agli altri come l'en-

Aldo Rasero

(continua a pagina 8)

LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA INDIVIDUALE

I Categoria

1.	VARESCO Mario	Sezione	Trento	41.51.0
2.	COMBI Giampiero	»	Lecco	46.05.3
3.	PEDROSS Franz	»	Bolzano	46.56.9

Classificati 3.

II Categoria

1.	SPILLER Giuliano	Sezione	Asiago	43.52.0
2.	COMBI Giorgio	»	Lecco	44.30.1
3.	KOSTNER Edelberch	»	Bolzano	44.32.4
4.	COSTA Flavio	»	Belluno	44.38.7
5.	STEFANI G. Battista	»	Asiago	45.37.9
6.	ANDERLONI Luigi	»	Verona	45.42.2
7.	HOFER Ermanno	»	Bolzano	45.44.2
8.	VINANTE G. Carlo	»	Trento	46.04.3
9.	DEBROI Pietro	»	Valdobbiadene	46.28.6
10.	DOLIANA Tarcisio	»	Trento	46.58.8
11.	SORMANI Mario	»	Como	47.16.0
12.	FELICETTI Fabio	»	Trento	47.17.8
13.	PIOTTI Odillio	»	Brescia	47.17.9
14.	DI FLORIANO Michele	»	Milano	47.24.8
15.	KRATTER Paolo	»	Torino	47.25.3
16.	PIAZZI Giuseppe	»	Trento	47.35.7
17.	BOSIN Luigi	»	Trento	47.54.4
18.	MARIN Raffaello	»	V. Veneto	48.14.5
19.	ROMANIN Quinto	»	Trento	48.18.6
20.	DALLE AVE Ugo	»	B. Grappa	48.18.7

Classificati: 122.

III Categoria

1.	BUZZI Ferruccio	Sezione	Udine	24.21.2
2.	CASSONI Ezio	»	Trento	25.22.8
3.	MICH Tullio	»	Trento	25.27.9
4.	D'INCAL Mamante	»	Trento	25.37.1
5.	DELLADIO Arrigo	»	Trento	25.47.7
6.	CATTANEO Mario	»	Breno	25.57.2
7.	DELLA PUTA Geremia	»	Udine	26.07.9
8.	BETTEGA Giuseppe	»	Trento	26.50.6
9.	BONAFINI Renzo	»	Trento	26.58.6
10.	ONESTI Camillo	»	Milano	27.06.3

Classificati: 40

IV Categoria

1.	DEMETZ Vincenzo	Sezione	Bolzano	25.53.3
2.	PILLER Luigi	»	Bolzano	26.48.7
3.	MORA Guido	»	Trento	28.26.6
4.	SELLA CORRADINO	»	Biella	28.31.6
5.	CORRADI Amelio	»	Verona	28.32.0
6.	CATTANEO Antonio	»	Breno	28.43.0
7.	TRETTEL Giovanni	»	Trento	29.02.5
8.	CATTANEO Onorato	»	Breno	29.27.5
9.	DONDIO Lino	»	Trento	29.31.1
10.	PEZZO Remo	»	Verona	29.53.9

Classificati: 37.

V Categoria

1.	FABRIS Giglio	Sezione	Torino	32.39.2
2.	HOFER Andrea	»	Bolzano	32.51.7
3.	DORIGATTI Riccardo	»	Trento	33.08.5
4.	DE FRANCESCO Tommaso	»	Trento	33.19.1
5.	GORTANA Giovanni	»	Tolmezzo	33.34.8
6.	ROMANIN Giuseppe	»	Tolmezzo	34.02.4
7.	DE GIAMPIETRO Romano	»	Trento	34.40.9
8.	DE GIAMPIETRO Mario	»	Trento	35.45.4
9.	GIACOMUZZI Vittore	»	Trento	35.45.7
10.	SALVADORE Marcello	»	Torino	36.08.0

Classificati: 22.

CLASSIFICA PER SEZIONI A.N.A.

II Categoria

1.	ANA Trento	punti	30
2.	ANA Asiago	»	31
3.	ANA Bolzano	»	34
4.	ANA Verona	»	55
5.	ANA Brescia	»	68
6.	ANA Bassano	»	84
7.	ANA Lecco	»	89
8.	ANA Milano	»	117
9.	ANA Belluno	»	118
10.	ANA Biella	»	155
11.	ANA Torino	»	167

III Categoria

1.	ANA Trento	punti	9
2.	ANA Udine	»	32
3.	ANA Milano	»	57
4.	ANA Bergamo	»	76
4.	ANA Verona	»	76

IV Categoria

1.	ANA Trento	punti	19
2.	ANA Verona	»	38
3.	ANA Biella	»	41
4.	ANA Lecco	»	60
5.	ANA Milano	»	71
6.	ANA Torino	»	78

CLASSIFICA PER CORPI MILITARI

1.	Centro Sportivo Esercito Courmayeur	punti	6
2.	Brigata Tridentina	»	19
3.	8.o Rgt. Alpini	»	30
4.	4.o Rgt. Alpini	»	38
5.	5.o Rgt. Alpini	»	46
6.	Brigata Julia	»	62

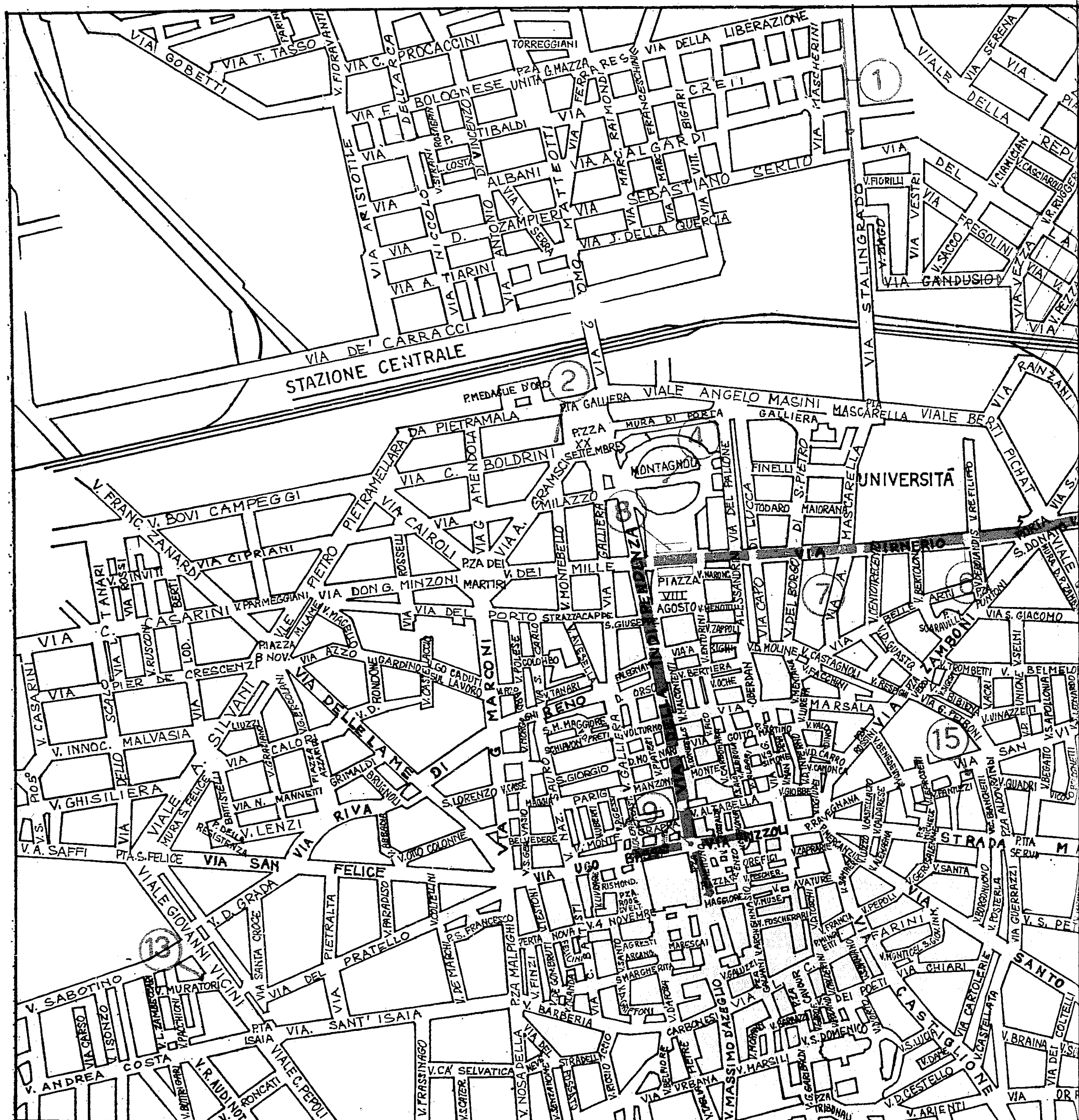
CLASSIFICA CITTADINI

1.	ANA Milano	punti	56
2.	ANA Brescia	»	58
3.	ANA Torino	»	126

La Società Dr. WANDER, produttrice dell'OVOMALTINA, ha concesso per i concorrenti un confortevole servizio di OVOMALTINA calda «la bevanda che da forza»

42ª ADUNAT

BOLOGNA -



COME SI DEVONO INCOLONNARE I SETTORI PER LO SFILA

1° SETTORE

- Rappresentanza militare alpina con Bandiera e fanfara.
- Gruppo dei Generali e dei Colonnelli delle Truppe Alpine in servizio.
- Gonfalone della città di Bologna con rappresentanza municipale.
- Labaro Nazionale dell'A.N.A. scortato dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai Consiglieri Nazionali dell'A.N.A.
- Alpini insigniti dell'Ordine Militare d'Italia e decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare.
- Gruppo dei Soci Fondatori dell'A.N.A. con Bandiera dell'Associazione del 1919.

Inizio dello sfilamento di questo Settore: ore 9,30.

2° SETTORE

- Alpini esuli in Patria di Fiume - Pola e Zara.
- Sezioni di: Bolzano - Gorizia - Trento - Trieste.
- Sezioni all'estero: Argentina - Belgio - Brasile - Canadà - Francia - Inghilterra - Perù - Somalia - Svizzera - Uruguay - Venezuela.

Presumibile inizio di sfilamento di questo Settore: ore 9,36.

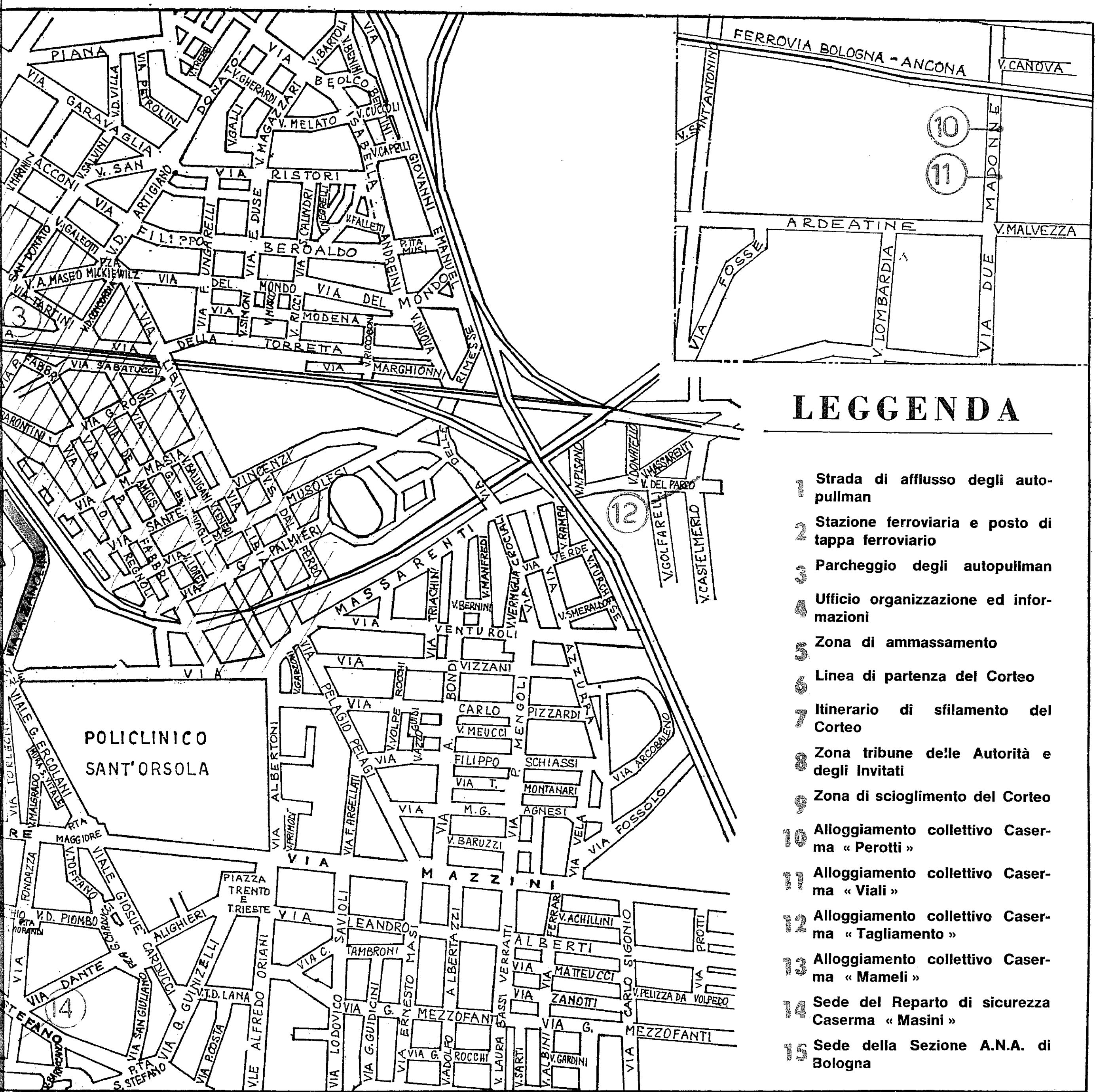
3° SETTORE

- Sezioni della Toscana: Pisa Lucca - Firenze - Carrara.
- Sezioni dell'Italia Centrale e Meridionale: Ancona - L'Aquila - Latina - Napoli - Palermo - Roma.
- Sezioni dell'Emilia-Romagna: Modena - Parma - Piacenza - Reggio Emilia.

Presumibile inizio di sfilamento di questo Settore: ore 9,55.

NAZIONALE

-27 APRILE 1969



LEGGENDA

1. Strada di afflusso degli autopullman
2. Stazione ferroviaria e posto di tappa ferroviario
3. Parcheggio degli autopullman
4. Ufficio organizzazione ed informazioni
5. Zona di ammassamento
6. Linea di partenza del Corteo
7. Itinerario di sfilamento del Corteo
8. Zona tribune delle Autorità e degli Invitati
9. Zona di scioglimento del Corteo
10. Alloggiamento collettivo Caserma « Perotti »
11. Alloggiamento collettivo Caserma « Viali »
12. Alloggiamento collettivo Caserma « Tagliamento »
13. Alloggiamento collettivo Caserma « Mameli »
14. Sede del Reparto di sicurezza Caserma « Masini »
15. Sede della Sezione A.N.A. di Bologna

NTO (INCOLONNAMENTO PER RIGHE DI 12 ALPINI)

4° SETTORE

... del Veneto: Asiago - Bas... del Grappa - Belluno - Co... Veneto - Feltre - Maro... Padova - Pieve di Cado... eviso - Valdagno - Valdob... e - Venezia - Verona - Vittorio Veneto.

... del Friuli: Cividale - Gemona - Palmanova - Pordenone - ...zo - Udine.

...ibile inizio di sfilamento ...sto Settore: ore 10,15.

5° SETTORE

— Sezioni della Liguria: Genova - Imperia - La Spezia - Savona.

— Sezioni della Lombardia: Bergamo - Breno - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Luino - Milano - Monza - Pavia - Salò - Sondrio - Tirano - Varese.

Presumibile inizio di sfilamento di questo Settore: ore 11,15.

6° SETTORE

— Sezioni del Piemonte e della Valle d'Aosta: Alessandria - Aosta - Asti - Biella - Casale Monferrato - Ceva - Cuneo - Domodossola - Intra - Ivrea - Mondovì - Novara - Omegna - Pinerolo - Saluzzo - Susa - Torino - Varallo Sesia - Vercelli.

Presumibile inizio di sfilamento di questo Settore: ore 11,55.

7° SETTORE

— Sezione di Bologna. Presumibile inizio di sfilamento di questo Settore: ore 12,31.

NOTA:

Le ore di presumibile inizio dello sfilamento dei Settori devono essere considerate in senso puramente orientativo.

(seguito da pagina 5)

Campionato Nazionale

tusiasmo agonistico sportivo e la passione alpina possono avere il sopravvento sugli anni e sugli inevitabili acciacchi. Ammiratissimo con il suo ieratico barbone Guglielmo De Gianpietro, ultrasessantenne, che ha due figli alla Scuola di Moena che si stanno facendo le ossa sugli sci. Ammirata pure la disinvolta figura di Ottavio Zorzi, partito in camicia, pullover e pantaloni da città, come se si avviasse per una passeggiatina ricreativa.

Questo Campionato di sci ra mobilitato l'intera valle di Fiemme e questa Valle che ha dato al fondismo i più bei nomi dello sci italiano, ha voluto dimostrare quale entusiasmo anima alpini e montanari. Dalla Scuola Alpina di Moena a quella di Predazzo, dal Gruppo Alpini di Tesero a tutti quelli della valle, dalle Ditte di Tesero alle varie fabbriche della zona, tutti si sono prodigati per offrire al massimo delle loro possibilità, personale, mezzi e ricchi premi per l'ottima riuscita della gara.

Gli applausi e le ovazioni che accompagnavano le partenze e gli arrivi sul campo hanno dimostrato quanta parte ha preso la popolazione a questo avvenimento di eccezione.

Quando taglia il traguardo Mario Varesco facendo segnare il tempo di 41' e 51" si ha la sensazione — come è in realtà — che si sia laureato per la quarta volta campione dell'A.N.A. Il suo tempo è insidiato solamente da quello dell'Asiaghese Giuliano Spiller che si aggiudica il primo posto 2.a categoria (fino ai 40 anni) a 2' dal vincitore. Nella 3.a categoria (dai 40 ai 50 anni) si afferma Ferruccio Buzzi di Udine; nella 4.a (dai 50 ai 60 anni) il vecio azzurro Gardenese Vincenzo Demetz; nella 5.a (oltre i 60 anni) Angelo Casari, pur realizzando il tempo migliore, non viene classificato per non essere partito all'ora stabilita e si aggiudica il primo posto Giulio Fabris della Sezione di Torino. Nella categoria militari al di sotto dei 40 anni si afferma l'Asiaghese Tenente Roberto Stella del Centro Sportivo Esercito; in quella al di sopra dei 40 anni il Capitano Felice Macchio della Brigata « Tridentina ».

Il campo gare di Lago approntato in modo perfetto con tribuna, corsie di frasche e di pino, tricolori, traguardi, un ponticello costruito appositamente per evitare l'incrocio delle piste, posto ristoro, tabelloni, presenta uno spettacolo attraente. Questo spettacolo diventa suggestivo quando Don Onorio Spada, vecchio Cappellano alpino, su un altare di neve celebra la Messa al campo. Gli altoparlanti fanno risuonare per la valle le toccanti parole del sacerdote che mette in risalto il significato di questa magnifica giornata alpina. Un fremito di commozione pervade tutti quando, ricordando i nostri eroici Caduti, la sua voce limpida scandisce queste parole: « Invochiamo da Cristo una licenza straordinaria per i nostri Morti perchè ci sentiamo sorretti dai Morti anche se i vivi ci sputano in faccia ». Nel corso della Messa suona la fanfara della Brigata Alpina « Tridentina » che in precedenza aveva allietato il campo gare con simpatiche marcette e canzoni alpine.

Anche la fanfara della Scuola Alpina della Guardia di Finanza ha voluto essere presente suonando motivi alpini presso la Pensione Alpina di Ziano dove ha avuto luogo il pronzo d'onore.

Nel pomeriggio la banda di Tesero si esibisce in piazza Cesare Battisti mentre la Piazza Nuova si sta gremendo di concorrenti, di alpini e di folla per assistere alla premiazione. Questa secondo il programma, in caso di cattivo tempo avrebbe dovuto aver luogo nel teatro. Il tempo è buono e la banda di Tesero si alternano e la fanfara della « Tridentina » nell'attesa della consegna dei premi. Ma... proprio mentre il Presidente Dr. Merlini si avvicina al microfono, ricomincia a nevicare — mi sia passato il luogo comune — a larghe falde.

Il Dr. Merlini ringrazia tutti per la perfetta organizzazione, la migliore riscontrata in tanti anni popolazione per la calorosa accopopolazione per la calorosa accoglienza riservata agli alpini e mette in risalto l'ostinazione con la quale Nele Zorzi ha voluto il campionato in Val di Fiemme, ostinazione ampiamente giustificata dall'impegno con il quale la valle ha mobilitato tutte le sue forze per il Campionato.

Oltre alle varie medaglie d'oro, di vermeille e d'argento assegnate individualmente, ben 35 coppe e una novantina di regali premiano le Sezioni partecipanti e la fatica dei concorrenti. Il Trofeo A.N.A. viene aggiudicato alla Sezione di Trento e così pure il Trofeo Colonnello Gambaro; il Trofeo Mario Bolla alla Sezione di Torino; il Trofeo Val di Fiemme — simpatico e significativo in quanto offerto dagli alpini valligiani di Tesero ai « Cittadini », alla Sezione di Milano; il Trofeo « Penne Nere » al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur.

Quando è ultimata la premiazione, il pubblico, la tribuna imbandierata, premi e coppe sono ricoperti da un buon strato di neve. Qualcuno dice che si è trattato di una gara coi « fiocchi ». L'allusione alla neve che sta cadendo abbondantemente trova piena rispondenza nei risultati conseguiti che vanno dalla organizzazione al numero degli iscritti, dal regolare svolgimento alla dovizia di premi, dai risultati tecnici a quelli in campo morale.

Il Campionato in fatti se ha riunito ancora una volta « Veci » e « Bocia » appassionati del fondo, ha dato vita altresì ad una delle tante adunate alpine che rinverdiscono quei vincoli di fratellanza e di cameratismo che tengono strettamente uniti alpini alle armi e in congedo nel nome della tradizione e della passione alpina.

A. R.

Alpini alla «Vasaloppet»

Alla supermaratona sciistica che si corre in Svezia tra Saelen e Mora sulla distanza di km. 85,800 hanno partecipato anche nostri soci - La magnifica prova di compattezza morale e di razionale organizzazione offerta dalla numerosa rappresentanza della Sezione di Torino guidata da Palozzi e Salvadore

Domenica 2 marzo, in Svezia, ha avuto luogo la famosa super maratona sciistica che ogni anno si corre sulla distanza di Km. 85,800 tra Saelen e Mora, ed alla quale, per recente tradizione, partecipa sempre una numerosa rappresentanza di italiani appassionati allo sci di fondo.

All'edizione di quest'anno erano iscritti 77 connazionali tra cui numerosi Alpini.

Purtroppo le necessità dell'imminente Adunata di Bologna ci consente di disporre di poco spazio per riferire ai nostri lettori sull'avvenimento.

Ci limitiamo pertanto a trascrivere la classifica riportata dagli italiani e soprattutto quella conseguita dai nostri Alpini.

Gli Alpini, che si sono presentati in Svezia con il loro tradizionale cappello, per il loro comportamento in gara, per la serietà dimostrata, per la ferma volontà messa in evidenza nella competizione e per lo spirito di cameratismo posto in luce, hanno conquistato le simpatie e l'ammirazione degli sportivi svedesi.

Riportiamo qui di seguito la classifica conseguita dai 59 italiani che hanno portato a termine la gara (in grassetto quelli che a noi risultano sicuramente « Alpini »).

Class.	Concorrente	T. imp.
34	Franco Nones	5.04'30"
35	Elviro Lombard	5.04'40"
404	**Francesco Pedross**	5.52'35"
571	Luigi Gambirasio	6.03'25"
724	F. Longoborghini	6.11'43"
1073	**Raffaello Marin**	6.28'59"
1092	Giuseppe Galletti	6.29'38"
1933	L. Canova	7.00'11"
1976	Carlo Sala	7.01'28"
1997	**Luigi Zambaldo**	7.01'59"
2779	Romano Canova	7.10'00"
2858	**Mariano Moiola**	7.28'36"
3585	Gianni Repetto	7.50'41"
4310	**C. Corradino Sella**	8.13'22"
4726	**Angelo Casari**	8.29'33"
4981	Pietro Piutti	8.32'50"
5249	Stefano Revello	8.42'35"
5382	Roberto Dal Mas	8.47'29"
5410	Luis Gerstl	8.48'22"
5550	Giuseppe Grspamer	8.52'45"
5704	G. Donato Bava	8.58'28"
5945	Riccardo Creton	9.09'21"
6097	Mario Corsalini	9.16'14"
6144	Giuseppe Formento	9.19'01"
6334	G. Cazzaniga	9.31'15"
6428	**Giuseppe Lamberti**	9.39'09"
6573	**Paolo Reverdini**	9.52'28"
6580	Gabriele Lanza	9.52'50"
6633	Andrea Stringolo	9.57'15"
6698	**Bruno Patelli**	10.04'25"
6761	Aless. Malinverni	10.13'00"
6778	Mario Cavallero	10.15'27"
6842	Giulio Giovannini	10.26'28"
6843	Roberto Moggio	10.26'35"
6876	Astolfo Landi	10.31'32"
6877	Riccardo Varvelli	10.32'19"
6886	Piero Roccia	10.33'19"
6908	**Sandro Ranzo**	10.37'50"
6909	Piero Nattino	10.37'56"
6915	Carlo Marsaglia	10.38'52"
6920	Marco Giacomini	10.41'24"
6949	Aless. Giacomelli	10.47'34"
6952	Ugo Fumagalli	10.48'33"
6955	Adriano Casoi	10.50'10"
6958	Mauro Gacomoni	10.50'55"
6967	**Marcello Salvadore**	10.56'17"
7033	**Firmino Palozzi**	11.25'45"
7034	Antonio Magliola	11.25'51"
7035	**Armando Astrua**	11.26'08"
7037	Umberto Caprara	11.27'38"
7038	Gianni Merlini	11.29'13"
7051	**Francesco Vida**	11.41'44"
7053	Gianfranco Allaria	11.48'45"
7065	Sergio Cimini	11.58'09"
7069	Dario Raffini	12.06'46"
7072	**Renato Carnagni**	12.10'14"
7073	**Pietro Chetto**	12.10'23"
7078	Giulio Maccari	12.33'56"
7080	Carlo Barassi	12.54'18"

Gli Alpini della Sezione di Torino Aldo Conta e Formica Luigi hanno interrotto la gara per soccorrere altro concorrente italiano che si era congelato i piedi.

Poichè l'argomento merita di essere approfondito, facciamo riserva di pubblicare un successivo articolo in uno dei prossimi numeri de « L'Alpino » per illustrare il significato di questa meravigliosa competizione, che è fatta su misura per gli Alpini, e per fornire gli aspiranti alla partecipazione alla Vasaloppet 1970, tutti quei consigli e suggerimenti per una razionale partecipazione e per la adozione di un equipaggiamento che risponda alle esigenze della competizione.

NOTIZIARIO SCIISTICO

LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLO «SCI CLUB ALPINI D'ITALIA»

Il 18 gennaio, presso la Sede Nazionale dell'A.N.A. in Milano, ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale.

In apertura di seduta il Presidente Nazionale Gen. Vida ha ringraziato gli intervenuti ed è passato quindi all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

In relazione al costo della tessera dello « Sci Club » viene deliberato che il costo fissato dalla Sede Nazionale in L. 1.500 annue costituisca il limite massimo, lasciando facoltà ad ogni singolo Nucleo di cedere la tessera ai propri iscritti da un minimo di L. 500 al massimo di L. 1.500.

Per i Nuclei che ne hanno la possibilità, la tessera può essere ceduta anche gratuitamente.

Il Gen. Vida assicura il suo intervento presso la F.I.S.I. affinchè sia modificata la disposizione che riconosce la costituzione di un Nucleo solo se questi ha, nel suo ambito almeno 25 iscritti alla Federazione Italiana Sport.

Sarà proposta la misura di 15-20 aderenti alla F.I.S.I.

Il Gen. Vida viene interessato di caldeggiare, presso il Consiglio Direttivo Nazionale, la proposta di alcuni Capi Nucleo intesa a stabilire che presso le Sezioni dove esiste un Nucleo, sia invitato in occasione delle riunioni consiliari, nelle quali vengono trattate questioni sportive, un rappresentante del Nucleo.

Il Presidente assicura che sarà inviata alle Sezioni una circolare a tale proposito.

Il Gen. Vida fa presente che, con la costituzione di nuovi Nuclei, automaticamente dovrebbe aumentare il numero dei Consiglieri Nazionali dello Sci Club.

Per evitare che il Consiglio sia troppo numeroso viene proposto di fissare il numero dei Consiglieri a 10, suddividendo i rappresentanti dei Nuclei come segue: 3 Consiglieri per la zona occidentale; 3 Consiglieri per la zona centrale; 3 Consiglieri per la zona orientale; 1 Consigliere per la zona centro-meridionale.

Viene anche proposto che il Segretario dello Sci Club sia nominato in sede di Consiglio e che un Consigliere della zona centrale (Valle Padana) assuma la carica di Vice Presidente.

La durata dei Consigli direttivi sarà la seguente per i Nuclei, biennale; per la Sede Nazionale triennale.

Per le nomine alle cariche sezionali si procederà nel seguente modo: con elezione di Assemblea si provvederà a rinnovare ogni anno un terzo del Consiglio, i primi due anni del triennio per estrazione a sorte, in seguito per anzianità.

CORNO ALLE SCALE - 2 MARZO 1969

IL IV TROFEO ALTO APPENNINO AI CADUTI ALPINI

Disputa del IV Trofeo Alto Appennino ai Caduti Alpini. Svolgimento del Campionato interregionale di fondo per ufficiali delle FF.AA. ed in congedo e del campionato interregionale di fondo per studenti.

Domenica 2 Marzo, sulle nevi di Corno alle Scale, in comune di Lizzano in Belvedere, la Sezione di Bologna ha fatto disputare il IV Trofeo Alto Appennino ai Caduti Alpini.

Trattasi di una gara di sci alpinismo che ha trovato una precisa collocazione fra le manifestazioni di tal genere in Italia soprattutto dopo la scomparsa del Trofeo Mezzalama, l'affascinante manifestazione che per tanti anni collaudò la tecnica e lo spirito dei migliori fondisti nazionali.

Nell'edizione del 1969 è arrivata prima al traguardo la squadra del Centro Forestale con Biondini, De Martin e Pertile.

Seconda la squadra delle Fiamme Oro di Moena, terza e quarta le squadre dei Carabinieri, quinta la squadra delle Fiamme Gialle di Predazzo seguita da quelle della Scuola Militare Alpina, del 6.o Alpini, dall'A.N.A. di Milano, 4.o Alpini, ecc.

Mentre si svolgeva il Trofeo, in apposito circuito aveva luogo la gara di fondo per ufficiali delle FF. AA. in servizio ed in congedo promossa dall'Unuci con la collaborazione dell'A.N.A.

Nella prima categoria ufficiali si è aggiudicata la gara il S. Ten. Della Bona dell'8.o Alpini; primo della seconda categoria il Capitano Dario Leone del Comando Brigata Taurinense; primo della terza categoria il Col. Lorenzo Longo del 4.o Reg.to Alpini.

Particolarmente significativa la disputa di un campionato di fondo per studenti a livello interregionale sotto gli auspici del Provveditorato agli studi di Bologna.

Oltre cento studenti hanno partecipato alla gara, cosa ormai eccezionale perchè, da qualche anno a questa parte, i cultori dello sci intendono lo sci esclusivamente come mezzo di discesa e non anche nella funzione in cui nacque e cioè come mezzo per camminare sulla neve ed anche per salire.

Vincitore assoluto il Provveditorato di Modena che aveva presentato una folta ed agguerrita rappresentanza di giovani fondisti.

Nel corso di questa manifestazione è stata inserita una particolare cerimonia.

Numeroso pubblico assisteva alla competizione.

Sono state consegnate a due valorosi Generali una targa d'onore: al Gen. Emilio Battisti, Socio Fondatore dell'A.N.A. e valoroso Co-

(segue a pagina 9)



Acquisto di bandiere tricolori

Il Comitato Nazionale Onore alla Bandiera - Via Mercato 5 - 20121 Milano - telef. 875.665 - informa che, per non lavorare in perdita, ha dovuto procedere ad alcuni leggeri ritocchi ai prezzi di cessione delle bandiere, per cui, la tabella pubblicata nei precedenti numeri de « L'ALPINO », viene così modificata:

● **BANDIERE NAZIONALI - TIPO STAMINA:**

— m. 0,65 × 0,96 . . . . . a L. 400 cad.
— m. 1,00 × 1,50 . . . . . a L. 750 cad.
— m. 1,50 × 2,25 . . . . . a L. 2.000 cad.
— m. 2,00 × 3,00 . . . . . a L. 3.500 cad.

● **STRISCIONI TRICOLORI:**

— m. 1,00 × 5,00 . . . . . a L. 3.000 cad.

● **BANDIERINE TRICOLORI DA TAVOLO** . . . a L. 350 cad.

Gli uffici del Comitato in Via Mercato 5 - Milano, sono aperti il pomeriggio dei giorni feriali dalle ore 15 alle ore 18; il sabato, solo il mattino dalle ore 9 alle ore 12.

Per la spedizione degli ordini, se effettuata a mezzo posta, l'importo sarà maggiorato dalle sole spese effettive di spedizione. Se la spedizione sarà richiesta a mezzo corriere, le spese di spedizione saranno pagate dal ricevente al corriere, all'atto del ricevimento del materiale.



DALLE SEZIONI IN ITALIA

Abruzzi

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZIONE

Presso la cattedra Bernardiniana è stata convocata, domenica 9 marzo, l'assemblea generale dei soci della sezione « Abruzzi » per discutere l'ordine del giorno e per procedere al rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea generale è stata preceduta dall'assemblea del gruppo dell'Aquila, che ha rinnovato il consiglio direttivo e nominato presidente del gruppo il capitano cpl. alpini prof. Dino Muccianti.

Hanno partecipato all'assemblea generale circa duecentocinquanta alpini, che rappresentavano i centotrentaquattro gruppi della sezione « Abruzzi ».

Per acclamazione è stato eletto presidente dell'assemblea il generale Nestore Zucchi, valoroso combattente e reduce di Russia.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno i presenti, in devoto raccoglimento, hanno commemorato i morti della sezione e rivolto un particolare pensiero per il tenente colonnello degli Alpini cpl. avv. Michele Iacobucci e per il capitano di cpl. rag. Adelelmo Brancadoro, presidente della sezione « Abruzzi » recentemente scomparso.

La relazione morale è stata svolta dal vice presidente uscente col. Lombardi ed il prof. Coccovilli, segretario, ha illustrato la relazione finanziaria con particolare riferimento al tesseramento.

Dopo alcuni interventi che hanno affermato la necessità di tenere vive le tradizioni degli Alpini, di intensificare il tesseramento, di osservare con scrupolosità le norme statutarie, l'assemblea ha iniziato le operazioni di voto per la elezione del consiglio direttivo della sezione. Sono stati eletti in ordine alfabetico: consiglieri: Bontempi Mario (Sulmona), Coccovilli Gino (L'Aquila), De Felice Guido (L'Aquila), Dell'Abruzzo Giulio (Civitella Roveto), Di Stefano Giuseppe (L'Aquila), Gizzi Francesco (Pescocostanzo), Iorio Giacinto (Casoli), Lombardi Giacomo (Pescara), Mammarella Pietro (Lanciano), Persia Giuseppe (Alfedena), Ranalletta Severino (Celano), Renzetti Evenio (L'Aquila), Stornelli Giovanni (Avezzano).

Componenti della giunta di scrutinio: D'Armi Dario - Lely Giorgio. Revisori dei conti: Carlei Alberto - Fioravanti Giuseppe. Delegati all'Assemblea Nazionale (oltre al presidente): Federici Nico (Bologna) - Frasca Decio - Lombardi Giacomo - Marini Remo (Milano) - Pappalardo Letterio (Milano) - Persia Giuseppe (Alfedena) - Prisco Giuseppe (Milano) - Tosone Carmine (Milano) - Vespa Domenico (Milano).

Fanno parte del consiglio direttivo oltre i consiglieri eletti i capi gruppi dell'Aquila (Mucciante), di Chieti (Caniglia), di Pescara (Cieri Pugliese), di Teramo (Rosa).

Alla carica di presidente è stato eletto il prof. Coccovilli, a quella di vice presidente è stato riconfermato il col. Lombardi, consigliere nazionale, a segretario è stato eletto il sig. Renzetti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno è stato inaugurato il nuovo gruppo di Genzano.

GIACOMO LOMBARDI

Asti

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELLA SEZIONE

Domenica 23 febbraio i Soci della Sezione hanno tenuto la loro Assemblea Generale Ordinaria.

Il Presidente Dr. Venturini ha illustrato l'attività svolta nel corso dell'anno sociale mettendo in rilievo i progressi raggiunti dalla Sezione nonostante un cumulo di circostanze negative fra le quali citeremo le recenti alluvioni che hanno colpito numerose famiglie di alpini ai quali la Sezione non ha mancato di fare pervenire aiuti e contributi disposti anche dalla Sede Nazionale di Milano e dalle Sezioni Consorelle.

Nel corso della riunione non sono mancati gli interventi di vari Capi-Gruppo della Provincia i quali hanno ringraziato il Presidente della Sezione astigiana per l'intelligente, appassionata e fattiva opera svolta in favore degli iscritti.

Si è parlato dei dettagli organizzativi per la partecipazione alla prossima Adunata Nazionale di Bologna.

Al termine dell'applaudita relazione del Dr. Venturini sono state conferite n. 5 medaglie d'oro e attestati di benemerenza ai seguenti Soci che si sono distinti per particolari meriti associativi: Cumino Vittorio e Galizia Mario, entrambi del Gruppo S. Pietro di Asti; Prevedello Pietro del Gruppo di Moncalvo; Tosa Renato del Gruppo di Canelli e Tardito Giuseppe Maggiorino del Gruppo di Bubbio. Ai Soci Alpini Paletti Pierino del Gruppo di Tonco e Nosenzo Adolfo del Gruppo di Revigliasco è stata conferita una medaglia di bronzo per la continua e disinteressata attività svolta nell'ambito del Gruppo. Alla memoria del Socio Boido Eraldo di Nizza Monf.to è stata conferita la medaglia d'argento che sarà consegnata ai familiari nel corso di una suggestiva cerimonia che si terrà a Nizza Monferrato.

A chiusura del Convegno gli Alpini presenti si sono fraternamente riuniti al ristorante « Nazionale » per il tradizionale pranzo sociale.

ATTIVITA' DEI GRUPPI DI MONCALVO E CASTELLETTO MERLI

I Gruppi di Moncalvo e Castelletto Merli hanno organizzato il tradizionale pranzo che si tiene annualmente in un ristorante tipico della zona. Nel corso del simposio sono state consegnate due medaglie d'oro di benemerenza rispettivamente ai Soci Cerruti Agostino e Bestente Ermenegildo che con la loro disinteressata e fattiva collaborazione hanno contribuito in maniera encomiabile allo sviluppo dei rispettivi Gruppi di Moncalvo e Castelletto Merli.

I numerosi convenuti al pranzo, uniti da fraterna solidarietà, hanno raccolto una cifra in favore dei Soci Bevilacqua Pasquale e Balboni Floridano, vittime di recente di gravi incidenti stradali.

DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

Argentina

RIUNIONE ALPINA A FLORENCIO VARELA

Malgrado il periodo feriale, numerosi alpini hanno presenziato la cerimonia dell'insediamento dei nuovi dirigenti del Gruppo Alpino di Florencio Varela, eletti nel mese di febbraio.

La cerimonia si è svolta nella sede del Circolo italiano « la Leonessa d'Italia » di Quilmes, che riunisce i bresciani residenti nella zona ed alla quale ha partecipato anche il Presidente della Sezione, Capitano Giuseppe Zumin, che era accompagnato dai consiglieri sezionali Cav. Tosi, Cav. Fraccaroli e signor Porro.

Dopo la Messa, che è stata celebrata da un Cappellano italiano, è stato offerto un pranzo, gentilmente servito dalle signore e figlie dei Soci del Gruppo Alpino di Florencia Varela.

Al levar della mensa, il Capitano Zumin ha pronunciato un breve discorso d'occasione, ed alla fine ha annunciato la prossima costituzione del Gruppo Alpino di Quilmes, dandone l'incarico al Capitano Cesare Savarino, pluridecorato al Valore ed all'Alpino Giuseppe Sforza.

Francia

RANCIO ALPINO A PONT DE CLAIX

Domenica 9 febbraio il Gruppo di Grenoble organizzava nella ridente località di Pont de Claix un pranzo alpino.

Il Presidente della Sezione Cap. Carlo Ribet e la signora di passaggio a Grenoble prendevano parte alla gioiosa riunione alla quale erano presenti una cinquantina d'Alpini coi propri familiari. Erano pure presenti il Presidente del CARI, l'Alpino Piazza Piero e diversi componenti della giunta nonchè l'Alpino Fontana Bruno Presidente del Gruppo dei Vicentini nel mondo.

Dopo brevi parole del Capo Gruppo Papagalli Mario il quale porgeva a tutti il benvenuto, ed il saluto del Sig. Console di Grenoble, il Cap. Carlo Ribet ringraziava tutti gli intervenuti e in particolare gli organizzatori, per la bella manifestazione improvvisata in suo onore.

Un plauso particolare spettano al Vice Capo Gruppo Tomasini, al Segretario Giocomelli ed ai Consiglieri Stella e De Paoli.

Somalia

A seguito del rientro in Italia del Presidente della Sezione « Somalia » — dr. Florio Fiori — l'Assemblea annuale dei Soci ha eletto quale nuovo dirigente della Sezione stessa il Gen. Camillo Giorio.

L'indirizzo della Sezione sarà, da ora in avanti, il seguente: presso Soc. S.A.C.A. - MERCA (Somalia).

Al dr. Fiori ed al Gen. Giorio, « L'Alpino » porge vivissimi auguri.

Venezuela

PRONTO IL PROGETTO PER LA BAITA SEZIONALE

Un consistente numero di Alpini con le loro famiglie è intervenuto alla cena che la Sezione organizza mensilmente fra i Soci.

Riunire le diecine, per non dire le centinaia di alpini residenti in Venezuela non è impresa tanto facile, ma non passa settimana, per non dire giorno, che nuovi associati vadano ad ingrossare le file della Sezione di Caracas.

Infatti molti nuovi Soci hanno presenziato alla serata dove, naturalmente, non sono mancati l'allegria ed il buon umore.

Non hanno fatto difetto, come è logico, i tipici canti delle nostre Alpi che, a differenza delle moderne canzoni, non passano mai di moda, ma anzi, più invecchiano più sono belle.

Tra un canto e l'altro si è parlato anche della realizzazione della sede sezionale, l'ormai famosa baita della quale è già pronto il progetto.

Il terreno è già stato fissato in una bella zona dell'Hatillo.

NOTIZIARIO SCIISTICO

TROFEO ALTO APPENNINO

(continua da pag. 8)

mandante di Unità Alpine ed al Gen. Aldo Urbani, già Alpino e poi grande pilota sino ad assurgere all'alto incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Moltissime le personalità presenti che hanno assistito alla competizione ed alla premiazione.

Un ringraziamento alla Brigata Julia che, al comando del magg. Grusovin, ha curato tutti i servizi in quota ed i collegamenti.

La cerimonia della premiazione è stata preceduta dalla celebrazione della S. Messa al Campo officiata dal cappellano militare Padre Edelweiss del Gruppo di Monghidoro e dalla deposizione di corone di alloro ai Monumenti e targhe per i Caduti di Lizzano in Belvedere.

Le Sezione di Bologna invia il suo cordiale arrivederci alla 7.a edizione del Trofeo, per vivere una giornata di sano, autentico sport, ancora affratellati da uno spirito che sempre ci unisce nel ricordo di una tradizione non sterile ma feconda di incitamenti ed ammonimenti per la vita di ogni giorno.

BRILLANTE AFFERMAZIONE DELLA QUINDICESIMA EDIZIONE DEL TROFEO FRATELLI COLINELLI

FORNI DI SOPRA - 2 FEBBRAIO 1969

La gara di fondo su 15 km., ormai di fama nazionale, che si ripete da quindici anni sulle nevi della stazione carnica di Forni di Sopra, nel ricordo dei due eroici fratelli della Divisione Julia, ha avuto il 2 febbraio una affermazione quanto mai lusinghiera.

Le maggiori scuole di sci di fondo hanno mandato i loro migliori elementi divisi nelle categorie « Seniores », « Juniores » ed « Aspiranti ». Ben 26 squadre hanno partecipato alla gara, fra le quali le Fiamme Oro di Moena, le Fiamme Gialle di Predazzo, la Forestale di Roma nonchè le migliori squadre delle Società sciistiche della regione. Oltre ai campioni di queste squadre vi hanno partecipato anche i giovanissimi per l'assegnazione del Trofeo « Città di Gorizia ».

Ricevute dal Presidente e dai componenti del Consiglio Direttivo dell'A.N.A. di Gorizia, le maggiori autorità civili e militari di Gorizia hanno presenziato alla manifestazione. Fra i primi S. E. il Prefetto dott. Pietrostefani, il Col. Poli con altri ufficiali in rappresentanza della Brigata « Julia » nonchè il Direttivo dello Sci Club con il Presidente.

Si sono classificate prime le squadre: Gruppo Sportivo Fiamme Oro Moena nella categoria Seniores; Unione Sportiva Aldo Moro-Paluzza, Juniores; Associazione Sportiva M. Coglians, Aspiranti.

Un particolare ringraziamento alle autorità di Forni di Sopra con a capo il Sindaco Comm. Elio Dorigo ed al caro amico Col. Antoniaconi, Presidente della Sezione di Tolmezzo.

TROFEO OFFICINE GIAIOTTI E TARGA AIUTANTE DI BATTAGLIA A. STRINGHER

Il nostro Nucleo Autonomo dello Sci Club Alpini d'Italia di Cividale ha voluto dare un'eccellente dimostrazione della sua capacità organizzativa indicendo la prima edizione del Trofeo Officine Giaiotti e Targa Aiutante di Battaglia A. Stringher, che hanno avuto luogo sui campi di neve del Monte Matajur il 26 gennaio.

La gara di Slalom Gigante, articolata in categorie maschile seniores e juniores ed in una gara femminile juniores e seniores, ha visto un'eccezionale partecipazione di concorrenti, che, complessivamente, hanno raggiunto la cospicua cifra di circa 150 unità in gara.

La classifica ha visto ai primi posti Buzzi Elio delle Fiamme Gialle di Udine nella categoria Seniores: Adami Walter del C.S. R. Cimenti nella categoria Juniores; le simpatiche concorrenti Candoni Silvana del C.S. Cimenti e Tessitori Lucia, rispettivamente, prime nelle Categorie femminili juniores e seniores.

Al Nucleo di Cividale dello Sci Club Alpini d'Italia, sempre primo nelle iniziative, i nostri cordiali rallegramenti ed il ringraziamento per quanto è stato fatto e si farà nel campo della specifica attività sciistica.

Casale

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Domenica 2 febbraio la Sezione ha tenuto la sua assemblea annuale ordinaria dei Soci.

La giornata si è iniziata con una Santa Messa celebrata nella Chiesa di S. Paolo dei Padri Camilliani. Indi nel salone dell'Hotel Ristorante «Principe», in seconda convocazione alle ore 11.15, aveva luogo l'assemblea ordinaria dei Soci della Sezione.

Numerosi gli Alpini intervenuti con i rappresentanti di tutti i Gruppi della Sezione.

Presiedeva la riunione il Presidente, Magg. Cav. Uff. Giuseppe Capra, il quale, dopo aver salutato cordialmente tutti gli intervenuti, dava lettura dell'ordine del giorno e quindi passava a svolgere ai presenti la relazione morale e finanziaria sulla attività della Sezione.

La relazione veniva ascoltata attentamente. Al termine è stata applaudita calorosamente ed approvata alla unanimità.

Successivamente il Presidente Capra invitava gli intervenuti ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione essendo quello in carica scaduto per termine del mandato.

Le operazioni di voto si svolgevano celermente ed al termine dello spoglio delle schede, i tre scrutatori consegnavano al Segretario il verbale con i risultati delle elezioni, che ne dava lettura alla assemblea. Veniva confermato in carica il Consiglio della passata gestione con l'aggiunta di un nuovo consigliere nella persona del signor Giuseppe Lunati.

Il Presidente Capra ringraziava a nome di tutti promettendo di continuare sulla strada intrapresa e di operare sempre per il bene degli Alpini e la vita e la prosperità della Sezione.

Il Capo Gruppo di Occimiano, Giovanni Battista Debernardis, si alzava ed a nome di tutti ringraziava il Presidente e tutti i componenti del Consiglio Direttivo per la solerte, fattiva e disinteressata opera sempre svolta per la vita della Sezione.

Il Presidente, visibilmente commosso, ringraziava a nome suo e dei suoi collaboratori.

Informava quindi tutti gli intervenuti che i Gruppi di Ozzano e di Cantavenna, avrebbero organizzato per le domeniche del 2 marzo (Ozzano) e 9 marzo (Cantavenna) manifestazioni nell'ambito del loro Gruppo con intervento di autorità civili e militari ed invitava tutti i presenti ad intervenire a dette manifestazioni.

Interveniva al pranzo sociale, sempre graditissimo ospite degli Alpini della Sezione, il Generale Piero Imarisio.

La giornata terminava tra l'allegria generale e con gli immancabili cori sempre intonati e guidati dalla bella voce del dinamico Vice Presidente, Cav. Uff. Luigino Gallo.

Successivamente mercoledì 12 febbraio nella casa del Cav. Sebastiano Galero, che con squisita gentilezza ha voluto ospitare la riunione, aveva luogo la designazione delle cariche sociali.

Dopo breve discussione e con l'accordo unanime di tutti i presenti veniva formato il Consiglio Direttivo della Sezione per l'esercizio 1969 che risulta il seguente:

Presidente: Cav. Uff. Magg. Giuseppe Capra; Vicepresidenti: Magg. Leopoldo Tamagnone e Cav. Uff. Luigino Gallo; Segretario: Sig. Alessio Fernando; Consiglieri: Cav. Aceto Secondo, Cav. Galero Sebastiano, Geom. Devecchi Pietro, Geom. Beltrame Augusto, Dott. Vanni Franco, Sig. Libero Attilio, Cav. Rag. Gasco Orfeo, Sig. Provera Pietro, Sig. Giorcelli Franco, Sig. Simonetti Giovanni, Sig. Lunati Giuseppe. Revisori dei conti Cav. Miglietta Armando, Sig. Musso Stefano, Sig. Fenocchio Peppino. Giunta di scrutinio: Magg. Grillo Francesco, Sig. Patrucco Cesare e geom. Ramezzana Franco.

Cuneo

Il 12 gennaio u.s., alla presenza di dirigenti sezionali, è stato ricostituito il Gruppo di Demonte.

In seguito a votazioni il Consiglio del Gruppo risulta così formato: Capogruppo Bellini Vittorio; Vice Capogruppo Forneris Giuseppe; Consiglieri Geom. Giuseppe Noè, Michele Caranta; Segretario Remo Forneris.

Omegna

NUOVO GRUPPO

In una sala g. c. del Circolo Operaio Enel di Cesara, si sono riuniti alpini, veci e bocia per la costituzione del nuovo gruppo locale. Il Presidente della Sezione, Cav. Arturo Borioli, accompagnato dal Vice Presidente Dott. Oglina e da parecchi consiglieri, nel porgere il più cordiale e fraterno saluto, ha vivamente ringraziato i promotori dell'iniziativa.

Dopo aver illustrato gli scopi della riunione ha dichiarato ufficialmente costituito il Gruppo.

Viene eletto all'unanimità il Consiglio direttivo del Gruppo, che risulta così composto: Capo Gruppo: De Agostini Vittorio; Vice Capo Gruppo: Trisconi Clemente; Segretario: Cavestri Sergio; Tesoriere: Giacobini Adriano; Consiglieri: Luini Antonio, Borgata Antonio, Bagaini Marcello, Giacobini Edoardo, Davì Giuseppe, Beltrami Ferdinando, Conti Giuseppe.

L'inaugurazione ufficiale del Gruppo avrà luogo entro il mese di marzo p. v.

Susa

Per venire incontro al desiderio dei vari Gruppi della Sezione, l'Assemblea annuale non si terrà più, come sempre negli anni scorsi, a Susa, sede della Sezione, ma alternativamente un anno nella bassa Valle e un anno nell'alta Valle; e ciò per rendere sempre più vitali i vari Gruppi.

Quest'anno la sede designata è stata Condove, e così domenica 23 febbraio, nel salone del Circolo Boccioflo, gentilmente concesso, si sono riuniti tutti i Capogruppi e i Consiglieri della Sezione. Il Presidente, dott. Badò, ha letto la relazione morale-finanziaria, approvata da tutti i presenti. Numerosi furono gli interventi dei vari Capogruppi per il sempre miglior andamento della Sezione.

Varallo Sesia

NUOVO GRUPPO

Domenica 12 gennaio Riva Valdobbia ha vissuto la «sua» giornata. Pavesata a festa, con il Monte Rosa che ha voluto mostrare interamente scoperta la sua biancheggiante e maestosa mole, ha accolto gli alpini della Valsesia che si sono dati convegno per partecipare all'inaugurazione del nuovo gruppo.

Nonostante che le strade, che conducono alla ridente Riva Valdobbia, non fossero perfettamente sgombre dalla neve caduta pochi giorni prima, gli alpini sono accorsi numerosi a festeggiare questi loro fratelli che hanno voluto entrare a far parte, quale quarantatreesimo Gruppo della Sezione Valsesiana, della loro grande famiglia.

Numerose le rappresentanze intervenute, tra le quali, graditissime, quella della Sezione di Novara, quella del Gruppo di Busto Arsizio, quella delle Guide e Portatori di Alagna e di parecchi Consiglieri della Sezione Valsesiana con alla testa il presidente p. e. Franco Francione.

Dopo una breve sfilata per le vie, gli intervenuti hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal parroco don Gaudenzio Soglio, che ha ricordato quanto detto da S. S. Paolo VI in occasione dell'adunata nazionale di Roma e come sia di buon auspicio che la nascita ufficiale di questo Gruppo sia venuta a coincidere con la festa della Sacra Famiglia.

Dopo la benedizione, la madrina, signorina Margherita Zanetta, ha poi consegnato il nuovo gagliardetto all'alfiere. La funzione è stata resa ancor più suggestiva dalle note di «Stelutis Alpinis» che la fanfara alpina di Foresto Sesia ha fatto risuonare sotto il soffitto dell'artistica chiesa. E' stata quindi deposta una corona di alloro al monumento dei Caduti, ove l'oratore ufficiale, avv. Mauro Italo Mazzone, con vibranti parole, ha ricordato l'esempio dei «veci» ed ha incitato i «bocia» a seguirne l'esempio affinchè lo spirito alpino non venga mai meno. Un omaggio floreale è poi stato fatto anche nel cimitero.

Gli intervenuti si sono poi riuniti a banchetto presso l'albergo delle Alpi, ove, al levar delle mense, il capo gruppo di Foresto Sesia, ha fatto dono di un artistico cappello alpino in bronzo agli alpini di Riva Valdobbia.

Al capo gruppo, Sodano Giovanni, ed agli altri ventisei soci del neonato gruppo, vadano i fraterni auguri di tutti gli alpini della «Valsesiana» perchè possano sempre progredire nel loro intento che non è altro se non quello di onorare il cappello con la penna nera che portano.

Como

GLI ALPINI DI COLICO PER I CADUTI DEL CONFLITTO 1940 - 1945

L'azzurro del cielo e del lago, il bianco immacolato dei monti, la luce diafana del sole hanno fatto corona al tricolore delle bandiere e dei gagliardetti, sventolanti alla lieve brezza, domenica 26 gennaio, anniversario dell'epoca di Nikolajewka, in occasione del raduno organizzato dagli Alpini di Colico per l'inaugurazione delle lapidi con i nominativi dei 63 colichesi Caduti durante l'ultimo conflitto.

Sono intervenuti il Sindaco di Colico, prof. Fattarelli, il Parroco don Lorenzo Calori che ha benedetto le lapidi, il Presidente sezionale Ten. Col. dott. Camillo Cornelio con alcuni consiglieri sezionali ed il Cappellano sezionale padre G.B. Pigato, autorità militari, rappresentanti delle associazioni combattentistiche locali, fra cui si notavano i solini azzurri degli appartenenti al Gruppo Marinai di Colico, gli Alpini dei Gruppi di Consiglio Rumo, Bellano, Barni, Gera Lario, Bugiallo, Valmadrera, Colico, Musso, Argegno, Novate Mezzola, Colonno, Limbiate, Montemezzo, Domaso, Dongo, Griante Cadenabbia, Varenna, Stazzona, Vercana, Vendrogno, Valgerola, Mandello Lario, Sezione di Lecco, le scolaresche ed uno stuolo imponente di cittadini.

Numerose le corone fra cui spiccava la composizione floreale degli Alpini di Griante Cadenabbia costituita da una colonna spezzata posta fra una cappellina sormontata dal berretto in dotazione agli Alpini in Russia ed una penna mozza con coroncina d'alloro. Dopo la celebrazione della Messa a suffragio dei Caduti si è proceduto allo scoprimento delle lapidi, quindi il Capo Gruppo Bruno Vola ha salutato e ringraziato gli intervenuti. Hanno preso poi la parola il Sindaco ed il Presidente dott. Cornelio.

L'oratore ufficiale Padre Pigato dopo aver posto in evidenza il valore umano e civico della cerimonia ha ricordato il valore della Tridentina e degli Alpini in Russia. Ha quindi affermato che uno degli scopi della nostra Associazione è quello di mantenere immutati i valori umani fra cui primeggia l'obbligo di tener vivo il ricordo dei Caduti e che tali sentimenti vengono trasmessi dai «veci» ai «bocia» i quali, malgrado lo stato di confusione ormai imperante fra i giovani, accorrono numerosi nelle file della famiglia dell'A.N.A.

Gildo Perdonati

Piacenza

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria della Sezione si è tenuta il 22 febbraio, alle ore 10,30, presso la sede sezionale in via S. Giovanni 10. Presenti o rappresentati pressochè tutti i Gruppi, nel solito festoso fraterno ambiente assembleare. Sono stati approvati i documenti relativi alla viva attività svolta nel 1968. Sempre alla unanimità, si è dato poi corso alle nomine per le biennali scadenze di mandato, riconfermando in carica il Presidente Sezionale Capitano Rag. Arturo Govoni, il Vice Presidente Maggiore Cav. Ubaldo Sequi, i Consiglieri Maggiore Geom. Antonio Cagnani, Capitano Dott. Rag. Nicola Cattaneo e Capitano Carlo Girometta, nonchè i Revisori S. Ten. Rag. Carlo Fumi e Ten. Rag. Luigi Valisa.

Si è dato corso alla nomina dei Delegati alla Assemblea Nazionale e dei componenti della Commissione di Disciplina e Giunta di Scrutinio. Quindi il Presidente sezionale ha intrattenuto l'Assemblea sul programma 1969 che prevede varie riunioni di Gruppi, l'Adunata Nazionale a Bologna a fine aprile e quella Sezionale alla terza domenica di settembre prossimo.

Richiesta di notizie

Mondovì — Il Col. Giovanni Bernardi residente a 12084 Mondovì — via Matteotti 2 — desidererebbe avere notizia dei sottoelencati Ufficiali già appartenenti al 6.o Corso A.U.C. del 1936 a Bassano del Grappa: Cazzoli Vito, Valaguzza Aldo, Bozzetti Secondo, Zannetti Ferdinando, Ravasi Angelo, Testoni Renato.

Susa — Ricorrendo quest'anno il 70.o anniversario del trasporto in vetta al Rocciamelone (m. 3538) della statua in bronzo della Madonna, avvenuto nel 1889 per opera degli Alpini del Btg. Susa, in data 15 giugno 1969, intende decorare con medaglia d'oro tutti gli Alpini che vi parteciparono.

Pertanto la Sezione invita tutti gli Alpini superstiti (tre si sono già prenotati) di tale impresa a comunicare al più presto possibile le proprie generalità, allegando fotografia, al Cappellano della Sezione: Don Rinaldo Trappo, via Olmo 14, 10053 Bussoleno (Torino).

Svizzera — La Signora Carla Gallina-Deraita residente a Mendrisio, via Maspoli 61 - 6850 Mendrisio (Svizzera), desidererebbe avere, da qualche reduce della campagna di Russia, notizie sul Cap. Gallina Mariucillo (detto Mario o Cillo) nato a Trevignano (Treviso) il 3.1.1915, matricola 41615 - 5.o Reg.to Alpini - 45.a Comp. - Btg. Morbagno - Div. Tridentina, dichiarato disperso in Russia nel 1943.

Richiesta di personale

Torino — Rifugio alta montagna (prov. Torino) con tutti i confort cerca coniugi o persone sole per cameriere e aiuto cucina. Occupazione anche annuale. Trattamento familiare.

Telefono: prefisso 0122-85280.

Appuntamenti

Asti — Il Socio Carlo Pontacalone residente a 14037 Portacomaro, desidererebbe ritrovare, l'11 Maggio, in occasione del Raduno di Fenestrelle, i compagni della classe 1906, già appartenenti alla Compagnia Mitragliatrice del Battaglione «Fenestrelle».

L'incontro è fissato presso l'Albergo Rosa di Fenestrelle.

Milano — Tutti gli Alpini ed Artiglieri Alpini che nella guerra 1915-18 hanno appartenuto al VI Gruppo Alpini, Battaglioni Levanna, Aosta, Cervino, Val Toce, operante nelle zone Pasubio, Monte Grappa e Vodice, sono invitati a dare la loro adesione per un familiare «incontro» il 18 maggio p.v. probabilmente in una cittadina del Piemonte.

Gli aderenti riceveranno tempestivamente precisi particolari per tale incontro che ha il principale scopo di «rivederci», di «riabbracciarci» dopo 50 anni e più dai gloriosi combattimenti su quelle martoriate rocce.

Le adesioni dovranno essere indirizzate: per la Val d'Aosta al Col. Francesco Gandoldi, viale 4 Novembre 4 - 11027 Saint Vincent; per la zona di Pinerolo al Ten. Col. Dr. Gautier - 10064 Pinerolo; per la zona di Intra al Cav. Antonio Cordero, viale Cairoli 54 - 28044 Intra; per la zona di Ivrea al Rag. Achille Alberghina, via Iervis 54 - 10015 Ivrea, che corrisponderanno con il Comitato Organizzatore di Milano, via Sarfatti 7 - 20136 Milano.

Al partecipanti sarà donata una medaglia ricordo appositamente coniata.

Gare di sci

Modena — Il figlio del Socio Milani Michele del Gruppo di Sestola ha vinto il primo premio nella gara sciistica ragazzi svoltasi a Piandelagotti il 13 febbraio.

Youthair

Ridona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza

In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi riacquisteranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è alcoolico.



LORILU

Giovinezza dei capelli

COSMETICA SENESE
SOVICILLE
(SIENA)

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI

Abruzzi — E' deceduto il Presidente Sezionale Cap. Adelelmo Brancadoro.

Il Socio Federici Amedeo del gruppo dell'Aquila.

I Soci Boccia Igino, Cimini Fabio, Leone Orazio, Sgamotta Lauro, Seimonti Fortunato e Ursitti Anselmo tutti del Gruppo di Opi.

Il Socio Petrilli Carlo di Sulmona.

Aosta — Il Gruppo di Saint Vincent partecipa la scomparsa del Socio Morise Vincenzo Luciano e porge sentite condoglianze ai familiari.

Argentina — E' deceduto il Socio Biasutti Antonio del Gruppo di Rosario.

Bassano — Il Socio Sante Moro del Gruppo di Valrovina.

Breno — Il fratello del Capogruppo di Greve Luigi Albertelli.

Cividale — Il Socio Pittioni Ferruccio del Gruppo Cividale Centro.

Como — Il Socio Fondatore dell'A.N.A. Avv. Pietro Masciadri.

Cuneo — Il Socio Vassallo Carlo del Gruppo di Rio Torto.

Sono deceduti i Soci Capitano Strumia Cav. Francesco, mutilato di guerra decorato al valore militare del Gruppo di Sommariva Bosco.

Il Socio Pedusia Antonio del Gruppo di Sommariva Bosco.

Il Socio Bono Giovanni del Gruppo di Caramagna Piemonte.

Domodossola — La moglie del Socio Ottone Roberto del Gruppo di Cimamulera.

Il Socio Luigi Cerutti del Gruppo di Cadlo.

La madre del Socio Giovanni Bettineschi del Gruppo di Preglia.

Il padre del Vice Capogruppo di Preglia Danda Carlo.

Il gruppo di Vigna partecipa la tragica scomparsa dei ventenne Gaudenzio Ernestino figlio unico del Socio Piroia Giuseppe.

Feltre — Il Socio Bordin Angelo del Gruppo di Farra.

Il Socio Bibella Giuseppe del Gruppo di Ceslo Maggiore.

Il Socio Baldissera Angelo del Gruppo di Arson.

Il Socio Boschet Fabrizio del Gruppo di Lamen partecipa la morte del padre.

Firenze — Il Socio Sadini Vittorio del Gruppo di Cortona.

I Soci del Gruppo di Prato partecipano al dolore del Socio Albino Malerba per la morte del figlio.

Imperia — Il Socio Settimo Maccario del Gruppo di S. Biagio Cima.

Intra — E' deceduto improvvisamente il Socio Stoppini Emilio. Il Gruppo di Villa Lesa esprime condoglianze alla famiglia.

Luino — Il Socio Passera Carlo del Gruppo di Bedero Valtravaglia.

Il Socio Malcotti Luigi del Gruppo di Vergobbio Cuveglio partecipa la scomparsa del cognato Alpino Cher Giuseppe.

Modena — E' deceduto il padre dell'Alpino Vandini Igino di Spilamberto.

Il padre del Socio Cesare Ciò del Gruppo di Vignola.

I Soci Magnani Vincenzo e Marchioni Augusto del Gruppo di Sestola.

A Castelvetro il padre del Socio Dozza Gino.

Omegna — Il Consiglio Direttivo sezionale e tutti gli Alpini della Sezione partecipano profondamente addolorati la scomparsa del Vice Presidente Cav. Ercole Bacchetta, padre del Socio Annibale e fratello dei Soci Eligio e Gianni.

A Granerolo il Socio Alessi Anghini Baldassare.

Il Socio Turelli Giovanni del Gruppo di Orta S. Giulio.

A Gravellona Toce il Socio Art. Alp Bossi Aldo.

Ad Alzo il Socio Gualea Mario fondatore del Gruppo.

Palermo — E' deceduta la signora Morselli Wanda moglie del Capit. Dr. Levi Carlo Alberto.

Francesco Ezio Brusca padre del Socio Dr. Prof. Adolfo Ennio.

Parma — Sono deceduti i Soci Boselli Celso, Ugo Biolsi, Monteverdi Celeste, Moglia Carlo, Botti Lino, Zazzali Antonio, Musa Angelo del Gruppo di Molino dell'Anzola.

E' deceduto il Socio Novelli Giuseppe del Gruppo di Pontremoli.

E' deceduto il padre del Socio Ricci Nello.

E' deceduto il Socio Massimo Salati del Gruppo di Parma.

Piacenza — E' deceduto, quasi centenario, il decano degli Alpini di Pianello V.T. Augusto Barocelli.

E' deceduto ultranovantenne, ad Agazzano, l'Art. Alpino Panizzari Domenico.

Pieve di Cadore — Sono deceduti i Soci del Gruppo Valle di Cadore: Del Favero Francesco detto «Toscanel Regno dell'Antelao» e Ciliotta Tito.

Pinerolo — E' deceduta la moglie del Socio Galizia Gioacchino per 11 anni segretaria del Gruppo di Torre Pellice.

Savona — Il Socio Augusto Novello del Gruppo di Cengio.

A Savona la mamma del Prof. Torquato Manlio Contini consigliere sezionale.

Tirano — E' deceduto il Socio Pirovano Alfredo.

Udine — I Soci Dri Lino e Di Betta Giovanni del Gruppo di Nimis.

I Soci di Moggio Udinese Candotti Faustino capogruppo e Di Gallo Pietro.

Varese — L'Alpino Nello Scalabrini del Gruppo di Busto Arsizio.

Il suocero dell'Alpino Vismara Giancarlo del Gruppo di Busto Arsizio.

Il suocero del Socio Rabolini Giancarlo consigliere del Gruppo di Busto Arsizio.

Il suocero dell'Alpino Tallarini Giuseppe del Gruppo di Busto Arsizio.

L'Alpino Maioli Andrea del Gruppo di Lonate Pozzolo.

Il Socio Glassi Carmelo del Gruppo di Lonate Pozzolo.

Grave lutto del Socio Jelmini Emilio del Gruppo di S. Macario che per tragico incidente ha perso il figlioletto Andrea di un anno e mezzo.

Venezia — Gli Alpini della Sezione annunciano la scomparsa del Socio Angelo Aizetta già Consigliere sezionale del quale ricordano la bontà e la generosità.

Il Gruppo di Portogruaro annuncia la morte del Socio Carlo Flaborea.

Sono deceduti i Soci Gobesso Luigi e Pozzan Giovanni del Gruppo di Fossalta di Portogruaro.

Vercelli — E' deceduto il Socio Fasano Dr. Giovanni del Gruppo di Arborio.

ALPINIFICI

Cuneo — Il Socio Mario Rigoni di Dronero con la signorina Graziella Rovera.

Domodossola — Il Socio Clerici Eugenio del Gruppo di Bognanco con la signorina Maria Rosa Del Zoppo.

Imperia — Il Socio Levratto Carlo del Gruppo di S. Biagio Cima con la signorina Piera Guglielmi.

Modena — L'Alpino Vecchi Giorgio del Gruppo di Spilamberto con la signorina Angela Taglialvini.

Napoli — L'Artigliere Alpino Cav. Medugno Helder ha sposato ad Assisi la signina Maria Cristina Fasano.

L'Alpino De Simone Ciro ha sposato la signina Anna Borsi.

Palermo — Il Socio Dr. Mario De Stefani con la signorina Gerlind Liane Schmidt.

Palmanova — Il Socio Foschiatti Guerrino del Gruppo di Castello con la signorina Moretti Italia.

Parma — Si sono sposati i Soci Beati Sergio con la signorina Molinari Franca; Mutti Livio del Gruppo di Molino dell'Anzola con la signorina Musa Lina.

SCARPONCINI

Abruzzi — Il Socio Polito di Sulmona annuncia la nascita del suo secondogenito Alessandro.

Belluno — Gli Alpini del Gruppo Cavarzano porgono vive felicitazioni al Socio Balon Mario ed alla sua gentile consorte per la nascita del primogenito, Bruno Edoardo.

E' nato Sergio secondogenito del Socio Mondin Natale. Gli Alpini del Gruppo Belluno «Centro Città» si associano alla gioia degli sposi.

Ceva — Il Socio Rigazio Egidio annuncia la nascita del nipotino Natanlel.

Il Socio Damiano Ricevuto annuncia la nascita della figlia Monica.

Cividale — Roberto primogenito del Socio Tamigi Giancarlo del Gruppo di Povoletto.

Cuneo — Simona primogenita del Socio Rivoira Giovanni del Gruppo di Rio Torto.

Socio Basso Luigi del Gruppo di Bra e moglie annunciano la nascita della primogenita Barbara.

Domodossola — Il Socio Galletti Mario del Gruppo di Bognanco con Giancarlo ha reso nonno il vecio Scrimaglia Silvio.

E' nata Elisabetta del Socio Giovannone Emilio del Gruppo di Cimamulera.

Luino — Il Socio Giovanni Bergonzoli del Gruppo di Castelveccana annuncia la nascita di Maria.

Tiziana primogenita del Socio Minetti Giampiero Consigliere del Gruppo di Porto Valtravaglia.

Modena — L'Alpino Malmusi Franco di Spilamberto annuncia la nascita del primogenito Milko.

E' nata Loana del Socio Zanoli Giorgio del Gruppo di Vignola.

E' nata Loana del Socio Zanoli Giorgio del Gruppo di Vignola.

Monza — Velleda ed Adriano Comi annunciano felici la nascita di Fabio.

Omegna — L'Alpino Rabbi Pierluigi del Gruppo di Arola annuncia la nascita della primogenita Giovanna.

Parma — E' nata Sabrina figlia del Socio Beati Sergio.

E' nato Roberto figlio del Socio Lodovico Fantoni di Pontremoli.

E' nata Antonella figlia del Socio Giannetti Adriano di Pontremoli.

Susa — E' nato Andrea secondogenito del Ten. Allizond Giuseppe del Gruppo di Susa.

Udine — Il Socio Germi Francesco del Gruppo di Passons annuncia la nascita del figlio Luigi.

Varese — All'Alpino Almoni Augusto del Gruppo di Busto Arsizio è arrivata la primogenita.

Maurizio dell'Alpino Carlesso Lorenzo del Gruppo di Arcisate.

Venezia — Il Socio Donner Riccardo del Gruppo di Portogruaro è lieto di annunciare la nascita di Luca.

Vercelli — Riccardo secondogenito del Socio Mosca Giorgio. Nadia del Socio Tavian del Gruppo di Buronzo.

Sostenitori ed oblazioni varie pro "L'Alpino"

Sig. Magg. Emilio Benfatti - Firenze	L. 1.000
Sig.a Vittoria Partini - Pisa	» 1.000
Sig. Dott. Umberto Franci - Campo di Trens (Bolzano)	» 1.000
Sig. Andrea Peretti - Borgofranco d'Ivrea (Torino)	» 2.000
Sig. Giuseppe Zumino - Milano	» 1.900
Sig. Col. Luciano Piasso - Odela - Shape - Belgio	» 1.000
Sig. Alberto Piasso - Ajaccio (Corsica)	» 800
Sig. Giorgio Sensi - Firenze	» 2.000
Sig. Carmelo Dorigatti - Lavis (Trento)	» 1.000
M. Rev. Padre Foschi Don Vittorio - Fano (Pesaro)	» 1.000
Sig. Mario Lolli - Avezzano (L'Aquila)	» 1.000
Sezione A.N.A. di Omegna a ricordo del suo Vice Presidente Cav. Bacchetta Ercole	» 5.000
Socio Bacchetta Eligio - Omegna in memoria del fratello Ercole - Vice Presidente Sezionale Cusio Omegna	» 10.000
Magg. Comm.to Checchia Dr. Luciano, imbarcato sul «lanciamissili» «Garibaldi»	» 1.000
Gruppo A.N.A. di Galbiate (Lecco)	» 1.000
Sig. Fernando Romiti - Civago di Villaminozzo (R. Emilia)	» 1.000
Sig. Erminio Cividini - Strasbourg - Cronenbourg (Francia)	» 1.250
Un Socio di Milano	» 3.000
Sig. Luigi Casal - Gruppo A.N.A. Val Zoldana - Dozza (Bl)	» 5.000
Sig. Michele Talpo - Padova	» 1.000
Dott. Andrea Valeri - Lainate (Milano)	» 1.000
Sig. Pierino Riccardino - Torino	» 1.000
Sig. Giuseppe La Rocca - Torino	» 1.000
Sig.ra Carolina Marchini ved. Ramello - S. Maurizio Canavese	» 1.000
Sig. Giovanni Bona - Sordevolo	» 1.000
Sig. Giuseppe Morzenti - Richmond - California (U.S.A.)	» 3.129
Signora Mezzoli Agata ved. Natali - Bagnacavallo (Ravenna)	» 4.500
Sig. Paolo Marcellin - Treviso	» 1.000
Sig. Gabriele Simonelli - La Spezia	» 1.000
Sig. Mario Rosso - Bianzè (Vercelli)	» 1.000
Gruppo A.N.A. di Stresa (Novara)	» 2.000
Signora Gambero Manuccia ved. Pessina - Stresa (Novara)	» 1.000
Sig. Michele Curtarello del Gruppo A.N.A. di Este (Padova)	» 1.000
Gen. Carlo Mario Danioni - Milano	» 5.000
Sig. Cav. Magri Giovanni - Brescia	» 1.000
Alpino Mario Mutti - Rifugio «Ciao Pais» - Sauze d'Oulx (To)	» 5.000
Sig. Virgilio Ravotto - Milano	» 1.000

Onorificenze

Abruzzi — Conferite al Socio Rag. Guido De Felice fondatore della Sezione le onorificenze Commendatore Ordine Merito Repubblica Italiana - Cavaliere Ordine Vittorio Veneto.

Belluno — Il Gen. di Div. Carlo Ghe è stato nominato Grand'Ufficiale dell'O.M.R.I.

Firenze — Il Socio Brunori Bruno è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Richiesta medaglie

Verona — Il Presidente della Sezione di Verona, Prof. Cav. del Lav. Mario Balestrieri — Corte Sgarzarie 4/A - 37100 Verona — desidererebbe venire in possesso delle medaglie ricordo coniate in occasione delle seguenti Adunate Nazionali: anno 1920 - anno 1922 - anno 1923.

OFFERTA SPECIALE



pronto in tavola

all'aperto (come in casa)

La tavola/valigia PicNic Super, della Rima Mark, vi consente di apparecchiare la tavola, di servire il pranzo dovunque: con disinvolta eleganza.

In giardino, sulla terrazza, campeggiando, su di un prato, nella roulotte, è pratica e completa.

Contiene... la tavola, che è la valigia stessa aperta, montata su gambe pieghevoli, con fermo di sicurezza, quattro poltroncine in tubo di acciaio zinco cromato e tela (nei colori: rosso, verde, giallo o blu), un servizio completo da tavola per quattro persone.

Misura, aperta, cm. 84x62x 60; chiusa cm. 42x62x12. Costa L. 17.500, contrassegno, franco domicilio.

Oltre il modello Super, illustrato, c'è un tipo **Simplex** identico ma privo del servizio da tavola, a L. 13.500, e un tipo economico.

STANDARD a L. 11.500



Per l'ordine, riempire e spedire il tagliando qui sotto.

(nome, cognome, via, città)

Tavola/valigia PicNic Super . . L. 17.500 ○
Tavola/valigia PicNic Simplex . L. 13.500 ○
Tavola/valigia PicNic Standard . L. 11.500 ○

colore poltroncine :

Spett. **FANO - «L'Alpino»**
Via V. Monti, 14
20123 MILANO

BOLOGNA SPIEGATA AGLI ALPINI

« Narrano i dotti: prima che Roma fosse Roma, già esisteva una Bologna umbra. Quando ancora Roma difendeva la sua esistenza, già splendeva una Felsina etrusca. Quando, al fine, Roma conquistò il mondo, Bologna fu gemma splendente della sua corona.

Questo dicono le vecchie istorie: lo debbono sapere gli alpini, perchè non abbiano a supporre che tutte le cose antiche che essi vedranno nella città, siano state preparate nottetempo per l'adunata, a sbalordire la loro attonita ammirazione.

Antichità dunque vere, diciotto carati, ed è un peccato che non ci sia rimasto qualche fossile esemplare di progenitore umbro, da far vedere in libertà: gente robusta e bellígera, dovevano essere quegli antenati, se hanno lasciato in eredità certe accette, scudi e asce di bronzo, da fare invidia a Carnera: ma non vi ha popolo forte che non trovi, ad una svolta della sua storia, un altro capace di suonargliene, ed eccoti gli Umbri soggiogati, alla loro volta, dagli Etruschi — popolo alquanto intraprendente — che in quattro e quattro otto, invase mezza Italia, fondando una cinquantina di città, cinque secoli prima della stessa fondazione di Roma.

E', dunque, Bologna una signora di vecchia nobiltà e non sfigura al confronto delle sue consorelle: che se i Galli Boi — terribili d'armi e di violenza, — corpi smisurati, irsuti e rossi i capelli, occhi feroci, — travolsero i forti Etruschi e distrussero i segni della loro civiltà, arrivarono poi i Romani, castigamatti del tempo, a mettere a posto le cose!

Bologna fiorì allora di ricchezze e civiltà e la sua terra « Romandiola » è la Romagna di oggi.

Nel crollo dell'Impero, bagliore di Cristianesimo e ombre di barbari; nelle pietre, nelle chiese, i segni delle varie civiltà: poi, il Medioevo, che fu per Bologna epoca di gloria comunale e di sublime altezza di studio.

Maestri di diritto al mondo intero, i bolognesi furono anche gente buona a menare le mani, e ai tedeschi, a Fossalta, dovettero suonarle di santa ragione, se fecero prigioniero persino il figlio dell'Imperatore Federico, il biondo Re Enzo, che poi custodirono per oltre venticinque anni, fino alla morte, tra le merlate mura del loro civico palazzo.

Dall'epoca comunale alle signorie forestiere dei Visconti e degli Oleggio; da queste, al vicariato papale, poi alla rivolta repubblicana al grido di libertà (il motto « Libertas » rimarrà nello stemma del Comune); infine, la signoria del Bentivoglio, durata oltre un secolo in mirabile luce di arte e di studio.

Si ritorna così al dominio dei Papi interrotto solo dalla meteora napoleonica: dopo la restaurazione, moti popolari, dominazione austriaca: nuovi fermenti rivoluzionari, nuove cospirazioni e, al fine, l'8 agosto 1848, cacciata dagli austriaci a furia di popolo. Poi, di nuovo, la reazione: infine, il '59, e, col '59, l'Italia.

Nella grande guerra, Bologna dona il sangue di 10745 suoi figli.

Ogni epoca ha lasciato le sue orme imperiture: dalle tombe umbre, alle necropoli etrusche, dai primi templi cristiani di Santo Stefano alla gloria quattrocentesca di San Petronio; dal rinascimento che ha, coi Bentivoglio, il suo secolo d'oro, giù giù fino ai tempi più recenti: nude pareti ferrigne di chiese primitive, limpida serenità di gotico italico, sorriso di rinascenza, potenza di classico, ricchezza di barocco, fasto settecentesco di alti palazzi; fughe di portici pieni di ombra: attorno, un serto di mura e di archi merlati; in alto, una selva di torri: su tutte, signore dell'azzurro, le due sorelle: alta, dritta: slanciata coronata di merli, l'una; tozza, bassa, piegata, l'altra: nel cielo un volo di colombi, uno stridio di rondini, a sera, di contro al Colle.

* * *

Questa è Bologna che diede, alle armi, condottieri mirabili nelle sue famiglie gentilizie; alle leggi, la sapienza di Irnerio, di Accursio, di Rolandino; alla politica, la fede di Saffi, di Minghetti e di Farini; alle scienze, il genio di Aldrovandi, di Galvani, di Murri, di Righi e di Marconi; all'arte, la luce del Francia, e dei Carracci, di Guido Reni, del Ribbiera e del Guercino; alle lettere, la sublime poesia di Carducci e di Pascoli.

Questa è Bologna, città di belle donne e di pingue cucine, asilo di studio, di lavoro e di serenità. A semplice rudezza di vita agreste, di sposa genialità di artigianato; ad austera bellezza di chiese e di antichi palazzi, fremente attività di floridi commerci ».

* * *

Questa, la presentazione della « Sua » Bologna che Angelo Monaresi faceva il 2 aprile 1933, sulle colonne del « Resto del Carlino », agli alpini che vi convenivano per la XIV adunata nazionale.

Una presentazione tuttora valida, che riproponiamo anche per far rivivere di Angelo Monaresi stile e figura in una forma, per così dire, di partecipazione diretta.

Da allora, si sono aggiunti alla storia di Bologna altri capitoli che la prospettiva storica, fortemente ravvicinata, non ci consentirebbe di inquadrare nelle stesse dimensioni, ma contemporaneamente, anche gli alpini, in 36 anni di dense vicende, hanno aggiunto altri capitoli alla loro storia di allora.

L'una e l'altra sono ancora vive in ciascuno di noi con le rispettive esperienze. Non occorrono perciò ulteriori presentazioni oltre la riaffermazione che l'ANA si è sempre elevata al di sopra di ogni vicenda quale gelosa custode di ideali immutabili e dell'umana solidarietà che nasce dalla comunione nel perseguirli. Ideali che sono stati messi in luce, per bocca dell'avv. Prisco, reduce dalla Russia, con sobrio ed efficace realismo, in una intervista recentemente concessa alla televisione italiana.

R. C.

IN BIBLIOTECA

Per i tipi della Casa Editrice Liviana — via S. Biagio 18 - 35100 Padova — è uscito il libro « L'amante ebrea » del Socio Dr. Armando Fronzaroli.

E' una storia che inizia nell'Alta Savoia nel settembre del 1943 presso il XX Raggruppamento Alpini Sciatori, tragicamente abbandonato al suo destino, e termina a Pieve di Cadore e sul Massiccio del Pelmo in un clima di leggenda, ove rifulge il forte carattere dei montanari tesi verso i supremi ideali di libertà e di giustizia.

Il libro, composto di 255 pagine con una bella copertina a colori, costa L. 1.600 e può essere richiesto direttamente alla Casa Editrice.

Gli indirizzi delle nostre Sezioni

All'elenco degli indirizzi delle nostre Sezioni in Italia, pubblicato a pag. 12 de « L'Alpino » numero 12/1968, l'indirizzo della Sezione di Omegna va così rettificato:

OMEGNA - Via Carrobbio 10 (Casella Postale 43) - 28026 OMEGNA.

Il nuovo indirizzo della nostra Sezione di Venezia è il seguente: S. Marco 12060 - 30124 Venezia.

Il nuovo indirizzo della nostra Sezione della Somalia è il seguente: presso Generale Camillo Giorio - Società S.A.C.A. a MERCA.

Cappellini, cartoline, manifesti, canzonieri, distintivi, medaglie in vendita presso la Sede

Segnaliamo ai nostri lettori che presso la Sede Nazionale dell'A.N.A. - 20121 Milano - Via Marsala 9 - sono in vendita, franco di spese postali, i seguenti oggetti per le nostre Sezioni, i Gruppi A.N.A. ed i singoli iscritti alla nostra Associazione:

- **Cappelli alpini ricordo, in metallo, ramati od ottonati, al prezzo, cadauno, di . . . . . L. 400**
- **Cartoline:**
  - **« Il nostro cappello » cadauna . . . . . » 20**
  - **« Penna Nera » (di Aldo Rasero), cadauna . . . » 20**
  - **Fotografia del Labaro Nazionale, cadauna . . . » 20**
  - **Ricordo dell'Adunata Nazionale di Roma, disegno di Giuseppe Novello (riproduce il disegno comparso in 1.a pagina de «L'Alpino» n. 2, 1968), cadauna » 20**
  - **Riproduzione del quadro offerto dalla Presidenza dell'A.N.A. alla nave « Alpino » (a colori), cadauna » 30**
- **Manifesto « Il nostro cappello » cm. 70×48, bordato in tricolore, (possibilità di montarlo in quadro), cadauno . . . . . » 60**
- **Libretto « Canti degli alpini », cadauno . . . . . » 300**
- **Distintivo metallico « Sci Club Alpini d'Italia » da giacca a vento - diametro m./m. 35 . . . . . » 500**
- **Distintivo metallico «Sci Club Alpini d'Italia» da giacca - diametro m./m. 15 - attacco a spillo ed a bottone » 250**
- **Scudetto in stoffa per giacca a vento « Sci Club Alpini d'Italia », cadauno . . . . . » 1000**
- **Medaglia-ricordo in bronzo Raduno Ortigara 1967, cadauna . . . . . » 400**
- **Medaglia ricordo in bronzo, consegna bandiera di combattimento alla nave « Alpino », cadauna . » » 300**
- **Libro di Carlo Basile « Gli Alpini di Feltre » . . . » 300**

Il pagamento può essere effettuato con assegni, vaglia oppure con versamento sul conto corrente postale n. 3/2620 intestato a: Associazione Nazionale Alpini - Via Marsala 9 - 20121 Milano.

L'ECO DELLA STAMPA

UN UFFICIO CHE LEGGE PER VOI MIGLIAIA DI GIORNALI OGNI GIORNO

Il presente giornale comprende pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Dott. UGO MERLINI
Pres. del Comitato di Direzione

Giacomo de Sabbata - Emilio Faldella - Modesto Antonio Leonardi - Aldo Rasero - Bruno Riosa - Luciano Viazzi: *Membri*

FRANCESCO VIDA: *Responsabile*

MASSIMO FANO - Pubblicità
20123 MILANO, Via V. Monti 14
Tel. 808.135 - 803.544

Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 229 del Registro

Tip. Impianti Tipografici Lombardi, 20124 Milano, p.za Duca d'Aosta 8-b

Calendario Manifestazioni

13 Aprile:	**SEZIONE DI OMEGNA** — A Cesara raduno alpino per la costituzione del Gruppo e per l'inaugurazione del Gagliardetto.
20 Aprile:	**SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA** — A S. Giuseppe - raduno intersezionale in occasione della costituzione del reparto « Donatori di Sangue A.N.A. » e benedizione del Gagliardetto.
25-26-27 Aprile:	**SEDE NAZIONALE** — 42.a Adunata Nazionale a Bologna con la collaborazione della Sezione locale
11 Maggio:	**SEZIONE DI TORINO** — A Fenestrelle, raduno degli Alpini già appartenenti ai Btg. Fenestrelle, Val Chisone, M. Albergian.
11 Maggio:	**SEZIONE DI CUNEO** — Raduno sezionale per la costituzione del Gruppo di Demonte e per l'inaugurazione del Gagliardetto.
17-18 Maggio:	**SEZIONE DI LUCCA** — A Calci inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Livorno.
18 Maggio:	**SEZIONE DI IMPERIA** — Ad Ospedaletti terzo raduno interregionale.
18 Maggio:	**SEZIONE DI VENEZIA** — A Venezia, in Piazza S. Marco, 4.a Rassegna dei canti della montagna.
25 Maggio:	**SEZIONE DI CUNEO** — A Busca raduno intersezionale per inaugurazione Cippo ai Caduti di tutte le guerre nella frazione S. Chiaffredo.
25 Maggio:	**SEZIONE DI TREVISO** — A Mogliano Veneto raduno triveneto per la celebrazione del Ventennale di costituzione del Gruppo ed intitolazione di una via al nome di « Via degli Alpini ».
25 Maggio:	**SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA** — a Cusinati - raduno intersezionale in occasione della benedizione del monumento ai « Caduti ».
1 Giugno:	**SEZIONE DELLA SVIZZERA** — A Biel inaugurazione del gagliardetto del Gruppo.
8 Giugno:	**SEZIONE DI COMO** — A Rovellasca, Raduno Intersezionale in occasione del 50.o Anniversario di fondazione dell'ANA e del 10.o Anniversario di fondazione del Gruppo di Rovellasca.
8 Giugno:	**SEZIONE DI VICENZA** — A Thiene, Adunata annuale sezionale nel 50.o Anniversario di fondazione dell'ANA.
8 Giugno:	**SEZIONE DI TORINO** — Ad Exilles, raduno degli Alpini già appartenenti al Btg Exilles.
15 Giugno:	**SEZIONE DI CUNEO** — A Venasca raduno intersezionale per inaugurazione lampada votiva alle Lapidi dei Caduti di tutte le guerre.
15 Giugno:	**SEZIONE DI SUSA** — A Susa adunata interregionale per la commemorazione della conquista di Monte Nero. Consegna della Medaglia d'Oro agli Alpini superstiti che nel 1899 portarono la statua in bronzo della Madonna in vetta al Rocciamelone (m. 3538).
15 Giugno:	**SEZIONE DI TORINO** — A Torino raduno per la ricorrenza della presa del Monte Nero.
28 Giugno:	**SEZIONE DELLA SVIZZERA** — A S. Gallo, organizzata dal Gruppo locale, gara di marcia in montagna intitolata al Magg. Oskar Gmur.
29 Giugno:	**SEZIONE DI TIRANO** — A Tirano, 2.o Raduno Interregionale degli appartenenti al 5.o Reg.to Alpini ed al Btg. Tirano.
6 Luglio:	**SEZIONE DI IMPERIA** — Al Colle di Nava, raduno dei reduci della Divisione Cuneense
6 Luglio:	**SEZIONE DI LECCO** — Raduno intersezionale al Rifugio Cazzaniga (q. 2000) ai Piani di Artavaggio (Valsassina).
20 Luglio:	**SEZIONE DI SUSA** — Gita-pellegrinaggio al Rocciamelone (m. 3538) in occasione del 70.o anniversario del trasporto in vetta della statua in bronzo della Madonna da parte degli alpini del Battaglione Susa.
3 Agosto:	**SEZIONE DI SUSA** — Marcia alpina a Sauze d'Oulx e inaugurazione sul Monte Genevry del Faro donato dai Marinai agli Alpini.
7 Settembre:	**SEZIONE DI CUNEO** — A Cuneo raduno al Santuario della Madonna degli alpini di Cervasca dei Reduci della Divisione « Cuneense ».
7 Settembre:	**SEZIONE DI LECCO** — Annuale raduno della Sezione alla Chiesetta dedicata ai Caduti del Btg. Morbegno, al Piano delle Betulle.
7 Settembre:	**SEZIONE DI ASTI** — A S. Damiano d'Asti raduno regionale delle Penne Nere.
7 Settembre:	**SEZIONE DI PAVIA** — A Salice Terme adunata sezionale.